



ATTO N. DD 2497

DEL 29/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Area Pianificazione Attuativa 1**

OGGETTO

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DEFINITIVA DI PIANO ATTUATIVO "PA5 -PIAZZA LUGANO", AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I. - PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

RUP: *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*



IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

VISTO

- ✓ La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio", ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto "Valutazione ambientale dei piani";
- ✓ La Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12;
- ✓ La Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- ✓ La Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3826 del 25.07.2012;
- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ la Determinazione della Direzione Transizione Ambientale del Comune di Milano, di concerto con la Direzione Generale, n. 8720 del 17.11.2020 per quanto riguarda in particolare le competenze assegnate all'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale dell'allora Direzione Transizione Ambientale, ora Direzione verde e Ambiente;

PRESUPPOSTO

Dato atto che:

- con istanza del 29/05/2017 (atti PG 246895/2017 del 29/05/2017), successivamente integrata con istanza del 01/07/2022 (atti Prot. 0362500.E del 01/07/2022 e Prot. 0662399.E del 06/12/2022), è stata presentata, a firma di EUROPA Gestioni Immobiliari S.p.A, in qualità di Proponente, la proposta definitiva del Piano Attuativo denominato "PA5 – Piazza Lugano", per la trasformazione urbanistica dell'area dismessa sita in Comune di Milano, in attuazione del PGT vigente;
- la disciplina del suddetto Piano attuativo obbligatorio è definita dall'art. 26 comma 7 delle NA del PdR del PGT vigente;
- la proposta definitiva presentata di Piano Attuativo prevede la rigenerazione dell'area di proprietà del Gruppo Poste Italiane, già Centro smistamento pacchi, oggi demolito. L'intervento proposto di nuova

costruzione prevede la realizzazione di una SL massima pari a 23.000 mq destinata a terziario, commercio, ricettivo e un servizio sportivo privato. L'intervento prevede inoltre il recupero di un volume interrato esistente, che ospiterà il nuovo Centro Distribuzione Postale (CDP) per ca. 1.500 mq a servizi di interesse generale, con autorimessa per mezzi di servizio di ca. 1.800 mq, nonché un parcheggio privato pertinenziale. Complessivamente il numero di posti auto previsti nel Piano attuativo è di ca. 360 unità. La proposta progettuale prevede la cessione di ca. 8.000 mq di spazi aperti, di cui ca. 4.300 mq destinati a verde pubblico e ca. 3.700 mq a viabilità, in coerenza con le previsioni del PGT e del PUMS. In particolare, l'intervento realizza una porzione della nuova viabilità prevista che garantirà il futuro collegamento tra via Colico e via Lancetti, costituendone una fase iniziale e autonoma. Il Piano interviene riqualificando alcune aree esterne, in particolare viene prevista la riqualificazione del Parco pubblico di Piazzale Lugano e l'adeguamento di un'intersezione viaria. Nella proposta gli oneri di urbanizzazione vengono impiegati per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e delle aree a verde e pedonali, sia all'interno dell'area che nell'ambito limitrofo, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da effettuarsi e valutare nell'ambito dell'iter di piano.

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;

Dato atto che, in relazione alla proposta di Piano Attuativo in oggetto:

- ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 12, della L. 1150/1942 e s.m.i l'Autorità procedente, sentita l'Autorità competente, ha ritenuto che trattasi di Piano attuativo da sottoporsi a procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. al fine di verificare se lo stesso produca impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- con Determina Dirigenziale n. 7766/2021 del 23/09/2021 il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 1, nella sua qualità di Autorità Procedente, ha individuato il Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale della Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Attuativa 1;
- con Determinazione Dirigenziale n. 11763 del 19/12/2022 il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 1, in qualità di Autorità Procedente, ha dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS in relazione alla proposta di Piano attuativo riguardante le aree site in Comune di Milano comprese tra il Cavalcavia Bacula, P.le Lugano, Via Luigi Bodio e Via Cantoni disponendo che, oltre alla pubblicazione della presente determina all'Albo Pretorio del Comune di Milano, l'avviso di avvio del procedimento medesimo venga pubblicato sul sito web del Comune di Milano (www.comune.milano.it) e sul sito web regionale SIVAS;
- in data 20/12/2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line, e, nella stessa data, sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;



Considerato che:

- Con Determina Dirigenziale n.35 del 09/01/2023 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati al procedimento e i singoli settori del pubblico interessati all'iter di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., della proposta di piano attuativo "PA5 -Piazza Lugano". Sono inoltre state definite:
- Le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
- Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- Con la medesima Determina si è inoltre dato atto che le modalità di svolgimento della Verifica di assoggettabilità a VAS e le modalità di informazione e comunicazione sono definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi, di cui alla D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. 10/11/2010 n. IX/761 (Allegato 1: Modello Generale);
- In data 03/01/2024 al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione – tramite pubblicazione sul sito internet regionale (SIVAS) e sul sito internet comunale, nonché mediante deposito in libera visione, a far data dal 03/01/2024 al 01/02/2024, presso gli Uffici comunali di via Sile n. 8 al 7° piano (Area Pianificazione Attuativa 1 – Autorità Procedente) e al 3° piano (Area Risorse idriche e Igiene Ambientale – Autorità Competente), il Rapporto Preliminare e di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i Soggetti interessati;
- In data 31/01/2024 si è svolta la seduta della Conferenza di Verifica volta ad illustrare il Rapporto Preliminare e finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni nel merito; il verbale della seduta è allegata al presente Provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- all'Amministrazione Comunale sono pervenuti complessivamente n. 7 (sette) contributi e osservazioni trasmessi da Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territoriali e Soggetti funzionalmente interessati;
- tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all'attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ed allegati, integralmente, al presente Provvedimento (Allegato 2);
- successivamente, i contributi pertinenti ad aspetti significativi per la verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni, in funzione del tema trattato, che sono state analizzate e puntualmente contro dedotte ai fini del presente provvedimento;
- le osservazioni non inerenti alla VAS, in quanto concernenti aspetti di carattere progettuale che non influenzano gli esiti delle valutazioni ambientali, saranno considerate nelle fasi procedurali successive;
- l'elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l'esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nell'Allegato 1 denominato *Relazione Istruttoria del Provvedimento di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano attuativo "PA5-Piazza Lugano", Milano, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.* " (di seguito Relazione Istruttoria); quale parte *integrante* e sostanziale al medesimo provvedimento;
- in data 15/03/2024 P.G. 0151649.E.2 si è conclusa positivamente la procedura di V.Inc.A., a seguito della prevalutazione positiva dell'Allegato E da parte del Settore qualità dell'Aria Rumore ed Energia della Città Metropolitana di Milano, in qualità di Autorità Competente per la V.Inc.A.

Considerato che

l'Autorità competente per la VAS esprime il presente Decreto basandosi sugli esiti delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano, del relativo Rapporto Preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della seduta della Conferenza di Verifica;

Per tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n.8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010, oltre che dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Luglio 2012 n. 9/3836, parere di NON ASSOGGETTAMENTO alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo " PA5-PIAZZA LUGANO";
- di recepire nel Rapporto Preliminare e relativi allegati e nelle successive fasi di progettazione le indicazioni contenute nella Tabella 2 Cap. 3 della Relazione Istruttoria (Allegato 1);
- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n.35 del 09/01/2023;
- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio Comunale.

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Paola Cossettini (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Area Pianificazione Attuativa 1)
Sara Augusta Morlacchi (Resp. di concerto)





ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO "PA5 - PIAZZA LUGANO", MILANO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.



1. ASPETTI PROCEDURALI	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	3
1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI	4
2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	4
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	7
4.CONCLUSIONI	16

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta Definitiva di Piano Attuativo "PA5 PIAZZA LUGANO", e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.d., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché di osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 09/01/2023, con Determinazione Dirigenziale n. 35 dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti da consultare obbligatoriamente
Soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente
ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza ATS Milano – Città Metropolitana Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
Enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente
Regione Lombardia Città Metropolitana di Milano Autorità di bacino del Fiume Po
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica
Municipio 9; Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC); Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV); ATO Città Metropolitana di Milano; Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.; FS Sistemi Urbani S.R.L.; A.T.M. S.p.A.; MM S.p.A.; UNARETI S.p.A.; A2A Energia S.p.A.; Proprietari dell'immobile sito in piazza Lugano n.23
Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale
Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale; Ordini e collegi professionali; Associazioni delle categorie interessate; Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione; Università ed Enti di Ricerca; Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano; Singoli cittadini o associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possono subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura;

Con la medesima Determina si è inoltre dato atto che le modalità di svolgimento della Verifica di assoggettabilità a VAS e le modalità di informazione e comunicazione sono definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi, di cui alla D.G.R. n. VIII/6420 del



27/12/2007 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. 10/11/2010 n. IX/761 (Allegato 1: Modello Generale).

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con Determinazione Dirigenziale n. 11763 del 19/12/2022 il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 1, in qualità di Autorità Procedente, ha dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS in relazione alla proposta di Piano attuativo riguardante le aree site in Comune di Milano comprese tra il Cavalcavia Bacula, P.le Lugano, Via Luigi Bodio e Via Cantoni disponendo che, oltre alla pubblicazione della presente determina all'Albo Pretorio del Comune di Milano, l'avviso di avvio del procedimento medesimo venga pubblicato sul sito web del Comune di Milano (www.comune.milano.it) e sul sito web regionale SIVAS.

In data 20/12/2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line, e, nella stessa data, sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

In data 03/01/2024, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione per trenta giorni il Rapporto Preliminare con scadenza 01/02/2024 e di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i soggetti interessati. Successivamente, in data 31.01.2024, si è inoltre svolta la seduta della Conferenza di Verifica.

1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare del PA5 PIAZZA LUGANO, sono pervenuti complessivamente sette contributi, che di seguito si elencano:

n. contributo	PG	ISTANTE
1	Prot. 29/01/2024.0 04 8440.E.3	ATO Ufficio d'ambito della Città Metropolitana
2	Prot. 31/01/2024.0053391.E.1 -	Città Metropolitana di Milano
3	Prot. 31/01/2024.0054363.E. -	ATS Milano Città Metropolitana
4	Prot. 01/02/2024.0056980.E. -	Rete Ferroviaria Stradale Gruppo Ferrovie dello Stato
5	Prot. 30/01/2024.0051455.E.1-9	UNA RETI spa
6	Prot. 19/02/2024.0093914.E.3	ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente
7	Prot. 03/01/2024.0002576.U.	ATM

Le valutazioni svolte dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare considera la proposta di "PA5-PIAZZA LUGANO" e ne valuta gli aspetti ambientali ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle norme di settore vigenti.

L'area oggetto del Piano Attuativo obbligatorio PA5, situata nella porzione nord-occidentale del Comune di Milano, è un'area di cerniera tra il quartiere Bovisa, più a nord, e le aree dell'ex Scalo Farini, più a sud; si inserisce pertanto in

una direttrice di rigenerazione e trasformazione del tessuto urbano interessata in particolare da previsioni di completamento delle reti di mobilità cittadina.

L'intervento rappresenta l'avvio della rigenerazione di un'area funzionalmente obsoleta, che si integrerà con lo sviluppo di quest'ambito strategico della città.

La proposta di Piano Attuativo prevede la rigenerazione dell'area di ca. 21.000 mq di proprietà del Gruppo Poste Italiane SpA, già Centro smistamento pacchi, oggi demolito ad eccezione di un volume interrato che si intende recuperare.

L'intervento proposto di nuova costruzione prevede, in conformità al PGT, la realizzazione di una SL massima pari a 23.000 mq destinata a terziario, commercio, ricettivo.

L'intervento prevede inoltre il recupero di un volume interrato esistente, che ospiterà il nuovo Centro Distribuzione Postale (CDP) per ca. 3.500 mq, qualificato come servizio di interesse generale, nonché un parcheggio privato pertinenziale.

L'intervento di ristrutturazione urbanistica prevede in particolare la riorganizzazione del lotto precedentemente edificato, articolandosi in nuove aree fondiarie destinate alle funzioni terziarie, commerciali e ricettive consentite, nuovi spazi a verde e realizzando una porzione della nuova viabilità prevista che garantirà il futuro collegamento tra via Colico e via Lancetti, costituendone una fase iniziale e autonoma.

Il piano infatti attua le previsioni del PGT e del PUMS, e in particolare le specifiche disposizioni dell'art. 26.7 del PdR del PGT relativamente alle nuove connessioni di mobilità, sia viaria che ciclopedonale, da un lato cedendo al Comune il sedime del tratto di viabilità competente, dall'altro realizzando le opere funzionali alla prima fase del collegamento viario previsto, che verrà in seguito implementato da parte dei piani contermini.

Tra le opere del piano è inoltre compreso un nuovo collegamento stradale locale, attraverso via Cantoni, e una nuova intersezione viaria, tra via Bodio e via Calabria. Tale riorganizzazione consente la circolazione locale in pendenza dell'assetto definitivo della viabilità prevista per l'ambito più esteso.

Il Piano riqualifica inoltre i giardini pubblici di Piazzale Lugano, che vengono estesi, depavimentando l'ultimo tratto di strada a fondo cieco e raccordando il giardino al ponte Bacula, mitigandone in tale modo l'effetto barriera.

Quantitativamente, l'intervento urbanistico prevede la cessione complessiva di ca. 8.600 mq di spazi aperti, di cui ca. 5.100 mq destinati a verde pubblico e ca. 3.500 mq a viabilità, a cui si aggiungono 465 mq di area asservita a verde; nonché la riqualificazione di aree esterne per ca. 23.900 mq complessivi, di questi ca. 20.000 mq riguardano aree già comunale, mentre ca. 3.900 mq sono riferiti al nuovo collegamento viario di via Cantoni su aree private esterne interessate dal piano.

Nella proposta gli oneri di urbanizzazione vengono impiegati per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e delle aree a verde e pedonali, sia all'interno dell'area che nell'ambito limitrofo, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da sviluppare nell'ambito dell'iter di piano.

Per quanto riguarda gli spazi a parcheggio, il piano garantisce il rispetto dei parametri di legge per le superfici a parcheggio pertinenziale delle funzioni insediate, e, con lo sviluppo degli interrati, risponde alla domanda di sosta stimata secondo i parametri comunali, prevedendo spazi per ca. 460 posti auto, che in fase di sviluppo del progetto edilizio non potranno comunque superare il dato massimo di 495 p.a..

Nello specifico il PA in esame, pur in attuazione del PGT, è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in virtù dell'applicazione della legge urbanistica n. 1150/1942 (art. 16, comma 12) in quanto la proposta non è stata valutata all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PGT stesso, secondo il dettaglio specificato dalla legge stessa; inoltre gli interventi in esso previsti non ricadono nelle casistiche delle procedure in materia di VIA o di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Rapporto Preliminare è inoltre corredato dai seguenti studi ed elaborati tecnici:

- Relazione generale di inquadramento (elaborato A.02);
- Studio di traffico (elaborato D.01);
- Relazione idraulica (elaborato E.06);



- Relazione tecnica impianti (elaborato F.01);
- Relazione tecnica delle aree verdi (elaborato G.01);
- Studio dell'Invarianza idraulica (elaborato H.01);
- Relazione geologica (elaborato I.01);
- Relazione preliminare di sostenibilità (elaborato L.01)
- VINCA (elaborato M.02);
- Relazione di impatto acustico (elaborato N.01);
- Tavola: Planivolumetrico (elaborato B.03);
- Tavola: Opere di urbanizzazione e regimi giuridici (elaborato B.04);
- Tavola: Verifica drenante (elaborato B.05);
- Tavola: Elementi prescrittivi ed indicativi del piano (elaborato B.06);
- Tavola: Reti idriche pubbliche – Stato di progetto (elaborato E.02a);
- Tavola: Reti idriche private – Stato di progetto (elaborato E.02b);

Ai fini della verifica VAS, come riportato al cap.6, sono state svolte valutazioni sia in termini qualitativi sia quantitativi in riferimento alle possibili interferenze/effetti tra le opere in progetto ed il sistema ambientale interessato; dalla sintesi delle valutazioni emerge che :

- Il progetto sarà realizzato secondo strategie progettuali tali da consentire performance di sostenibilità ambientale il più possibile elevate;
- È stato presentato il consuntivo delle attività di bonifica svolte, nonché una proposta di indagini integrative a supporto della variante del POB, mediante analisi di rischio;
- Non è necessario attivare una procedura di Valutazione di Incidenza;
- Non sono coinvolte aree protette;
- Non sono coinvolti elementi delle Rete Ecologica Regionale, Provinciale e/o Comunale;

Dall'analisi delle componenti ambientali e territoriali più significative rispetto agli interventi previsti nel PA, si conclude che il progetto in esame risulta complessivamente compatibile con l'area di interesse, con impatti positivi o scarsamente negativi in rapporto alle seguenti componenti analizzate:

- Contesto urbano, demografico e socioeconomico: il piano prevede il recupero di un'area complessivamente marginale, ad oggi ancora segnata da fenomeni di degrado, mediante un intervento di ricucitura al contesto urbano, l'inserimento di funzioni terziarie e commerciali, che porteranno a un incremento delle risorse economiche locali, il recupero e la valorizzazione dei giardini esistenti e l'incremento delle aree pubbliche a verde, con la finalità di saldare il sistema del verde pubblico di p.le Lugano con il futuro parco dell'ex scalo;
- Suolo e sottosuolo: la bonifica in essere consentirà la rimozione delle passività ambientali presenti in sito. Impatti negativi sulla componente potranno verificarsi solo in caso di sversamenti accidentali nel corso delle lavorazioni: sono a tal fine previste opportune misure di mitigazione;
- Acque e risorse idriche: con riferimento all'assetto preesistente del lotto, completamente impermeabile, il progetto recupera nuove aree drenanti, sia all'interno che esternamente al piano. In ogni caso, internamente al piano, limita l'impermeabilizzazione superficiale del suolo e garantisce un corretto smaltimento delle acque e il soddisfacimento del principio d'invarianza idraulica. È previsto il recupero delle acque meteoriche per riutilizzo;
- Energia: il nuovo progetto sarà realizzato secondo strategie tali da consentire elevate performance di sostenibilità ambientale. Verranno applicate soluzioni progettuali atte a minimizzare le emissioni di CO2 connesse agli usi energetici. È prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile;
- Clima acustico: nella progettazione sono previsti criteri innovativi per il contenimento degli impatti acustici in termini di requisiti acustici passivi;
- Rifiuti: sia in fase di cantiere che di esercizio è prevista la realizzazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata. Verranno implementati sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti,
- Mobilità e trasporti: il piano valorizza la collocazione in un contesto fortemente servito dalla rete di trasporto pubblico,,prevede nuovi tratti di viabilità sostenibile mediante la creazione di piste ciclopedonali e il ripristino del sottopasso pedonale nell'ottica di un progetto più ampio che comprenda la zona di Piazzale Lugano;
- Condizioni meteorologiche e qualità dell'aria: Lo studio del traffico condotto mostra condizioni di rete simili fra lo stato di fatto e lo scenario di progetto;

- **Paesaggio:** l'intervento sarà realizzato in modo da integrare gli elementi antropici con quelli naturali andando a migliorare la qualità paesaggistica del contesto, ad oggi in stato di parziale degrado;
- **Flora, fauna e biodiversità:** il piano è volto a incrementare la presenza della componente vegetazionale mediante la preservazione delle specie esistenti di interesse e l'impianto di nuove specie appartenenti alla flora autoctona locale a compensazione delle alberature rimosse.

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- I. analisi dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in riferimento alla pertinenza rispetto ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- II. suddivisione, in relazione al tema trattato, dei contributi pertinenti con la procedura di verifica VAS in singole osservazioni e relativo accoglimento o non accoglimento.

L'esito dell'analisi di cui al punto I. è contenuto nella Tabella 1; l'esito delle analisi di cui al punto II è riportato in Tabella 2 in cui per ciascuna osservazione sono riportate le seguenti informazioni:

- numero del contributo;
- n. di protocollo del contributo;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- tema oggetto della singola osservazione in cui è suddiviso il contributo;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento dell'osservazione;
- motivazione del relativo accoglimento o meno dell'osservazione;



TABELLA 1 ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN RELAZIONE ALLA PERTINENZA AD ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

n. contributo	Protocollo Generale Comune di Milano	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	Prot. 29/01/2024. 0 04 8440.E.3	ATO Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva)
2	Prot. 31/01/2024 .0053391.E.1 -	Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e prevede approfondimenti nella fase di monitoraggio degli effetti complessivi prodotti dal Piano Attuativo (vedi tabella successiva)
3	Prot. 31/01/2024. 0054363.E. -	ATS Milano Città Metropolitana	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva)
4	Prot. 01/02/2024. 0056980.E. -	Rete Ferroviaria Stradale Gruppo Ferrovie dello Stato	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
5	Prot. 30/01/2024. 0051455.E.1-9	UNA RETI spa	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
6	Prot. 19/02/2024. 0093914.E.3	ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella successiva)
7	Prot. 03/01/2024. 0002576.U.	ATM spa	Il contributo non ha carattere di osservazione



TABELLA 2 SUDDIVISIONE DEI CONTRIBUTI PERTINENTI CON LA PROCEDURA DI VERIFICA VAS IN SINGOLE OSSERVAZIONE E RELATIVA ANALISI E CONTRODEDUZIONE

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	29/01/2024.0048440.E.3.	ATO - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Acque Reflue	a) L'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Acque Reflue	b) La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" riferito all'ambito di competenza del Gestore MM S.p.A..	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Servizio Fognatura	c) Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.; a tal proposito si fa presente che l'Art. 5, comma 8 del R.R. 06/2019 vieta "lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito [...]"	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Interferenze infrastrutturali	d) La gestione di eventuali interferenze tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato dovrà essere effettuata, durante lo svolgimento dei lavori, in coordinamento con il Gestore del S.I.I. MM S.p.A..	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Scarichi industriali	e) Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate ¹ alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Acque reflue domestiche	f) Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
				depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".		
			Acque meteoriche	h) La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e s.m.i..	PARZIALMENTE ACCOLTA	Il tema della gestione delle acque meteoriche e del rispetto del principio di invarianza idraulica è già trattato, per quanto possibile al presente livello di pianificazione urbanistica, all'interno del Rapporto Preliminare di VAS (cfr. par. 6.1.3) e dei suoi allegati (rif. elaborati H02 "Relazione di invarianza idraulica, E06 "relazione idraulica" ed F01 "Relazione Impianti") in relazione al ricorso all'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno tramite batterie di pozzi disperdenti (aree private), al drenaggio delle acque meteoriche della nuova viabilità di progetto tramite tubazione di nuova realizzazione confluyente in pubblica fognatura di tipo misto e all'adozione di criteri di riduzione del consumo idrico e di riutilizzo di acque meteoriche. In fase di rilascio dei singoli titoli edilizi dovrà comunque essere presentato un progetto per il rispetto del principio di invarianza idraulica completo di tutto quanto richiesto ai sensi del R.R. 7/2017 e s.m.i.
			Rete acquedotto	i) Le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento della rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:- nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.); - il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.)	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
2	31/01/2024.0053391.E.1	Città Metropolitana Milano - Area Ambiente e Tutela del Territorio - Settore qualità dell'aria, rumore ed energia	Quadro di riferimento programmatico	<p>Il nuovo Documento di Piano e la variante del Piano dei Servizi e delle Regole in oggetto deve confrontarsi, nell'ambito della coerenza esterna con il PTM di Città Metropolitana, approvato l'11 maggio 2021 con DCM n. 16 e che ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Sezione Avvisi e Concorsi n. 40. Si segnala, a completamento del quadro della coerenza esterna della VAS, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana; - con Deliberazione n.58/ 2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. Gli elaborati progettuali devono pertanto essere aggiornati in coerenza con gli strumenti pianificatori sopra indicati. Si segnala inoltre che con provvedimento del Sindaco metropolitano R.G. n. 190/2023 del 31 luglio 2023, è stata decretata l'Approvazione della proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano. 	ACCOLTA	<p>Si accoglie l'osservazione; pertanto, ai fini dell'adozione del Piano, il quadro di riferimento programmatico del Rapporto Preliminare verrà integrato con il riferimento al PUMS di Città Metropolitana e delle prime tre Strategie Tematico Territoriali Metropolitane, compatibilmente con la scala territoriale del PA in oggetto.</p>
			Aree dismesse	<p>L'attuazione del progetto di riuso è condizionata, in riferimento all'art 20 c.1 delle NdA del PTM, dalle verifiche del carico indotto sul traffico, sulla capacità della rete infrastrutturale esistente. In merito alle nuove funzioni previste nelle aree dismesse si invita a seguire le indicazioni contenute all'art.20 c.2 delle NdA del PTM in riferimento al contesto urbano.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>La valutazione del carico indotto sul traffico, la sosta, l'integrazione con la rete ciclabile ed in generale i temi legati alla componente della mobilità sono trattati all'interno del Rapporto Preliminare (rif. par. 6.1.8) e del relativo allegato D01 "Studio del traffico"; per quanto riguarda la componente idrica, ivi compresi i temi dell'invarianza idraulica, la riduzione del consumo idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche, si rimanda alla lettura del par. 6.1.3 del Rapporto Preliminare di VAS e degli allegati H02 "Relazione di invarianza idraulica", E06 "relazione idraulica" ed F01 "Relazione Impianti"; relativamente al perseguimento della massima permeabilità delle aree si segnala che la superficie filtrante reperita del PA, pari a circa 8.250 mq, risulta superiore rispetto al valore minimo richiesto dall'art. 10 delle norme di PdR del PGT comunale per la riduzione dell'impatto climatico (pari al 30% della superficie territoriale e, nel caso specifico, quantificabile in circa 6.540 mq) come riportato all'interno del cap. 3 del Rapporto Preliminare e del cap. 7 dell'allegato A02 "Relazione generale di inquadramento"; il piano prevede altresì la creazione di un nuovo parco urbano la cui descrizione specifica è contenuta all'interno dell'elaborato G01 "Relazione tecnica aree verdi"; il progetto è caratterizzato da interventi di carattere multifunzionale di cui è stato valutato l'inserimento nel contesto urbano e nella rete ecologica d'ambito (rif. cap 3 e par. 6.1.9, 6.1.10 e 6.1.11 del Rapporto Preliminare), prevede il recupero di parte dell'edificio preesistente da destinare ad autorimessa e nuovo centro distribuzione postale (rif. par. 3.1 del Rapporto Preliminare, nonché par. 4.1 e 4.2 dell'allegato D01 "Studio di Traffico" ed allegato A02 "Relazione generale di</p>



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
						inquadramento"), ed affronta, per quanto possibile già nella presente fase pianificatoria, il tema del contenimento energetico (che contempla anche l'installazione pannelli fotovoltaici in copertura degli edifici) all'interno del par. 6.1.4 del Rapporto Preliminare e dell'allegato L01 "Relazione preliminare di sostenibilità", compreso l'aspetto relativo alla previsione di interventi volti alla riduzione del fenomeno dell'isola di calore. Ulteriori approfondimenti potranno, in ogni caso, essere condotti in fase di rilascio dei titoli edilizi.
			Mobilità e traffico	L'aumento del carico insediativo correlato alle diverse destinazioni d'uso previste in progetto richiede specifici approfondimenti sulla mobilità in riferimento agli artt. 36-37 delle NdA del PTM. Per quanto riguarda le dotazioni di sosta, si invita a prevedere, oltre ai parcheggi per le biciclette, anche aree dedicate alla sosta di motocicli, ciclomotori e mezzi di micromobilità, considerata la rilevanza di tali modalità di spostamento a livello metropolitano.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Gli approfondimenti sulla componente della mobilità in riferimento agli artt. 36-37 delle NdA del PTM sono stati effettuati per quanto applicabile alla scala del Piano Attuativo e in relazione alla classificazione funzionale della rete stradale (si veda allegato D01 "Studio del traffico"). Si evidenzia inoltre che il Rapporto Preliminare contiene la descrizione delle misure di mitigazione/compensazioni individuabili nella presente fase (cap.8) ed ulteriori potranno essere valutate in fase di rilascio dei titoli edilizi. La raccomandazione di prevedere aree a parcheggio dedicate ai motocicli e ai ciclomotori verrà presa in considerazione in fase edilizia per la progettazione negli spazi dedicati alla sosta privata.
			Impatto acustico	Dai documenti a corredo sulla componente rumore, nonostante l'analisi effettuata, a seguito di simulazione modellistica, non rilevi discrepanza tra lo stato di fatto e di progetto, si raccomanda nelle successive fasi progettuali particolare attenzione rispetto all'adozione di tutte le misure e gli accorgimenti necessari a livello dei recettori per garantire il clima acustico degli interventi previsti. Nel caso in cui in fase di monitoraggio ambientale dovessero emergere peggioramenti e variazioni sulle componenti rumore e traffico, sarà necessario prevedere misure di mitigazione, da attuare ed eventualmente implementare in fase realizzativa, soprattutto in riferimento all'infrastruttura viabilistica primaria che allo stato attuale risulta essere priva di una schermatura mitigativa acustica a protezione dell'area verde limitrofa.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Relativamente alla componente acustica si accolgono le raccomandazioni proposte che potranno essere valutate nelle successive fasi di progettazione. Si rileva che relativamente alla componente acustica il progetto non comporta variazioni rispetto ai livelli di rumore riscontrati nella situazione ante operam.

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			Qualificazione edilizia, energetica e ambientale	<p>Nella definizione del progetto e nella valutazione del suo impatto, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate.</p> <p>Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/ 2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n . 7/2017 e s.m.i.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione e la modifica dei vani interrati e seminterrati per i nuovi parcheggi, si raccomanda di orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica. La gestione delle interferenze pone infatti problematiche di tipo ambientale, oltre a maggiori oneri manutentivi e alla necessità di specifici titoli autorizzativi.</p> <p>Il piano prevede l'installazione di sistemi di captazione geotermica. In questa fase si è considerato in modo prudenziale, non essendo ancora disponibile uno studio specifico, di valutare sonde superficiali, meno performanti di quelle verticali, ma di più facile installazione e di costo più ridotto. Il sistema considerato non prevede alcun emungimento dalla falda, ma utilizza il sottosuolo come battente termico per le pompe di calore che provvedono alla climatizzazione del complesso.</p> <p>Si ritiene necessario, in coerenza con quanto previsto dal quadro programmatico di riferimento, perseguire la massima sostenibilità energetica e ambientale, in termini di contenimento dei consumi, anche relativamente alle soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizioni degli alloggi, isolamenti, schermature.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>All'interno del Rapporto Preliminare (par. 6.1.4) e del relativo allegato L01 "Relazione preliminare di sostenibilità", sono già descritte, in relazione al grado di definizione delle scelte della presente fase pianificatoria, strategie di sostenibilità energetica, accorgimenti inerenti l'utilizzo di materiali sostenibili e soluzioni, anche passive, mirate a ridurre le necessità energetiche del complesso, al pari delle strategie di sostenibilità relative alla componente idrica, ivi compresa l'invarianza idraulica, la riduzione del consumo idrico ed il riutilizzo di acque meteoriche (rif. par. 6.1.3 del Rapporto Preliminare di VAS ed elaborati H02 "Relazione di invarianza idraulica, E06 "relazione idraulica" ed F01 "Relazione Impianti). Sempre all'interno del medesimo par. 6.1.3 viene riportata la previsione di non interferenza con la rete idrica superficiale, ritenendo altresì preliminarmente improbabile una interferenza diretta dell'opera con la falda acquifera in considerazione della soggiacenza media della falda (circa 14-16 m), aspetto che, tuttavia, verrà attenzionato nel corso della realizzazione delle opere, come previsto dalle azioni di monitoraggio riportate all'interno del cap.9 del Rapporto Preliminare.</p> <p>Ulteriori approfondimenti ed eventuali misure mitigative potranno essere valutati nelle successive fasi di progettazione.</p>
			Innalzamento qualità abitativa	<p>Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo. Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile /drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>Circa la qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico, architettonico ed ambientale si rimanda alla lettura della Relazione generale di inquadramento (cap.6) e della Relazione tecnica aree verdi, anche in relazione alla previsione del nuovo parco, del sistema degli spazi aperti e dei servizi. All'interno del par. 6.1.4 del Rapporto Preliminare sono già previste, per il grado di definizione possibile nella presente fase, strategie di adozione di finiture superficiali con un alto coefficiente di riflettanza solare per le superfici esterne pavimentate. Ulteriori approfondimenti sulla presenza e tipologia di specie arboree, nonché sulle caratteristiche di riflettanza della pavimentazione delle aree esterne potranno essere valutate nelle successive fasi di progettazione.</p>

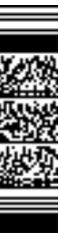


n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			Materiali da costruzione	Si invita a promuovere nella successiva progettazione la scelta di materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nella costruzione. I requisiti di sostenibilità oggetto di specifiche certificazioni sono: regionalità, contenuto di riciclato, riciclabilità, materiale da fonte rinnovabile, legno da gestione forestale sostenibile, ridotto impatto ambientale, dichiarazione del contenuto dei materiali al fine di evitare la presenza di componenti chimici dannosi per la salute delle persone. Sarebbe auspicabile garantire la flessibilità e la potenzialità di recupero a fine vita di porzioni di strutture edilizie favorendo così la transizione dell'industria edilizia da lineare a circolare.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Per quanto concerne il futuro ricorso all'utilizzo di materiali da costruzione con caratteristiche di sostenibilità, fatte salve le strategie ambientali già previste nell'attuale fase pianificatoria e riportate nel par. 6.1.4 del Rapporto Preliminare, si accoglie l'osservazione, prevedendo di verificare e approfondire ulteriormente l'applicazione dei suddetti criteri negli sviluppi progettuali futuri.
3	31/01/2024.0054363.E.	ATS Città Metropolitana di Milano	Effetti cumulativi	Il PA rientra all'interno di un progetto di riqualificazione molto ampio che coinvolge diverse aree cittadine (Scalo Farini, aree della Bovisa, Cavalcavia Bacula, etc). Vista l'entità dimensionale e la stretta connessione dei vari PA interessati, si propone che venga prevista una fase di valutazione e monitoraggio degli effetti complessivi da questi prodotti, sia in fase di realizzazione delle opere che a Piani completamente attuati, anche al fine di adottare eventuali misure correttive in caso di scostamenti dalle previsioni dei diversi Piani (come, ad esempio, le eventuali modifiche viabilistiche citate durante la Conferenza dei Servizi)	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta di prevedere una fase di valutazione e monitoraggio degli effetti complessivi prodotti dalle trasformazioni dei PA che interessano l'ambito; tale richiesta potrà essere recepita nelle successive fasi di valutazione e/o monitoraggio previste dalle procedure di VAS dell'Unità Scalo Farini.
			Effetti sulla qualità dell'aria	Poiché è prevista modifica della viabilità stradale con conseguente passaggio dei veicoli, sarà necessario effettuare una valutazione più puntuale sulle possibili conseguenze della qualità dell'aria, al fine di contenere il rilascio degli inquinanti atmosferici e delle polveri sottili	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si evidenzia che dallo studio di traffico emerge un indotto veicolare dello scenario di progetto contenuto rispetto allo stato di fatto. Tuttavia, in accoglimento parziale dell'osservazione, si richiede, ai fini della successiva adozione del Piano, di integrare il Rapporto Preliminare argomentando in modo più puntuale la non significatività delle emissioni da traffico indotte, riferendosi possibilmente ai fattori di emissione forniti da INEMAR-ARPA Lombardia e stimando l'emissione atmosferica sull'intera rete stradale considerata.
			Mobilità dolce	È prevista la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la congiunzione di piazze, aree verdi, etc. Si chiede che gli stessi vengano realizzati in condizioni tali da limitare l'incidentalità e in modo da garantire la sicurezza dei fruitori nel periodo diurno e notturno (idonea separazione dalla carreggiata stradale ovvero istituzione di "zone 30", idonea illuminazione, etc.). Sarà, inoltre, necessario affrontare la tematica dei sottopassi e/o cavalcavia esistenti al fine di migliorarne la qualità e la sicurezza anche per la fruizione ciclo-pedonale	PARZIALMENTE ACCOLTA	Premettendo che, come linea generale, il tema della sicurezza e dell'incidentalità stradale è sempre considerato alla base delle previsioni e progettazioni di percorsi ciclo-pedonali, si accolgono le indicazioni ed i suggerimenti di approfondimento che saranno recepiti in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione primaria al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi, anche in riferimento alla fruizione di sottopassi e cavalcavia.



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO
			Trasporti pubblici Locali	Dovrà essere verificata la capacità del Trasporto Pubblico Locale in relazione ai nuovi futuri fruitori dell'area.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è accolta in quanto non necessaria; si consideri che i carichi insediativi del PA sono già previsti e valutati dagli strumenti di pianificazione generale (PGT e PUMS); il PA si colloca inoltre in un contesto urbanizzato dotato di reti di trasporto pubblico per le quali il PUMS già prevede interventi di velocizzazione (rif. Corridoio 9 Lancetti - Bausan - Bovisa in modo da rafforzare l'interscambio con le linee del passante a Bovisa FN) e di riorganizzazione/potenziamento delle linee di forza del TPL (rif. Linee L e M su percorso dell'attuale Cerchia Filoviaria della 90/91 con instradamento su percorso della 92 da Lodi a Loreto che verrebbe spostata sul percorso esterno oggi esercito dalla 90/91). Si ricorda che il PGT vigente riconosce l'ambito del PA tra quelli ad elevata accessibilità alle reti del trasporto pubblico per l'elevata dotazione di servizi già oggi presenti (rif. linee di forza relative ai bus n. 90-91-92 e tram n.2, oltre alla fermata "Lancetti" del passante ferroviario) .
			Progettazione del verde	Il Piano Attuativo prevede la realizzazione di un corridoio verde che collegherà Scalo Farini con il parco di Piazzale Lugano. Nella scelta della tipologia di verde da piantumare dovranno essere preferite le specie a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere la presenza di insetti e limitare reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Dovrà essere predisposto, inoltre, un piano di manutenzione del verde che tenga conto anche dei lunghi periodi di siccità, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Nello specifico elaborato G01 "Relazione tecnica aree verdi" si riportano le tipologie di essenze previste e le modalità manutentive, per quanto definibili in questa fase. Si accolgono comunque i suggerimenti proposti dall'osservazione che saranno considerati in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione secondaria al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.
			Sistemi di contenimento passivo per la gestione del rischio causato dal surriscaldamento ambientale	Al fine di contenere il consumo energetico si chiede di valutare soluzioni tecnico/progettuali di architettura passiva per la mitigazione di tale problematica (es. ombreggiatura ottenuta mediante piantumazione di alberi, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione: orientamento schermature su pareti, porticati etc.).	PARZIALMENTE ACCOLTA	Premettendo che il PA già contempla, per quanto possibile definire nella presente fase urbanistica, soluzioni, anche di carattere passivo, mirate a ridurre le necessità energetiche del complesso, unitamente a strategie di intervento volte alla diminuzione del fenomeno dell'isola di calore (rif. par. 6.1.4 del Rapporto Preliminare ed allegato L01 "relazione preliminare di sostenibilità"), si accolgono i suggerimenti proposti dall'osservazione che dovranno essere valutati nelle successive fasi di progettazione edilizia.
6	19/02/2024.0093914.E.3	ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza	Effetti cumulativi	Si evidenzia come l'intervento rientri in una più ampia pianificazione della zona (scalo Farini, Area della Bovisa e cavalcavia Bacula). Vista la dimensioni e l'interdipendenza dei piani sopra citati si propone che venga prevista una valutazione e un monitoraggio degli effetti complessivi sia in fase di realizzazione sia ad attuazione completata.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta di prevedere una fase di valutazione e monitoraggio degli effetti complessivi prodotti dalle trasformazioni dei PA che interessano l'ambito; tale richiesta potrà essere recepita nelle successive fasi di valutazione e/o monitoraggio previste dalle procedure di VAS dell'Unità Scalo Farini.





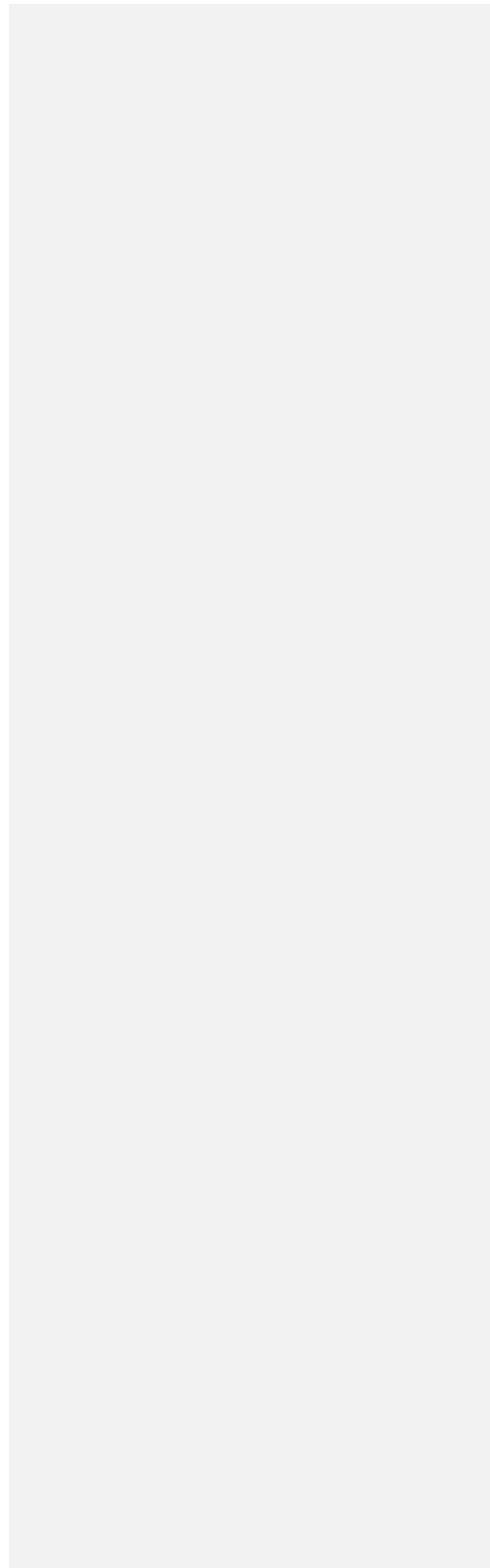
4.CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare e alla luce dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non sono emersi aspetti significativi in termini di possibili effetti ambientali del PA. Pertanto, si conclude che la proposta **non sia da assoggettare a procedura di VAS**, tenendo in considerazione le raccomandazioni della Tabella 2, Cap.3 della presente Relazione Istruttoria.



Comune di Milano - Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano

Allegato 2 CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2024\3

Pagina 1

Spettabile: Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione
Urbanistica 1

Via Sile n. 8
20139 – Milano

PEC: pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it
c.a. Arch. Sara Augusta Morlacchi
Arch. Michela Brambati

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riferita alla proposta di Piano Attuativo obbligatorio “PA5 (Piazza Lugano)”. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS e convocazione della Conferenza di Verifica.

Rif. Vs Protocollo Prot. 03/01/2024.0002576.U. – Prot. Uff. Ambito n. 57 del 03.01.2024.

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, pervenuta in data 03.01.2024 (Prot. Uff. Ambito n. 57), relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), riferita alla proposta di Piano Attuativo “PA5 (Piazza Lugano)” nel Comune di Milano, con la presente, si comunica quanto segue.

Dalle informazioni in Ns. possesso risulta che:

- l'insediamento, da una verifica del P.G.T. del Comune di Milano (Mi) ai sensi della L.R. 12/05, non ricade all'interno di una zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse ex art. 94 Dlgs 152/06;
- l'area oggetto del Piano Attuativo risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato “AG01514601” Milano - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di Nosedo, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato MM S.p.A.; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);
- la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01514601 – Milano Nosedo risulta attestarsi a 1.250.000 AE a fronte di un carico generato nel relativo bacino pari a circa 1.116.928 AE, per una capacità depurativa residua pari a circa 133.072 AE;
- l'area in questione risulta essere servita pertanto dai pubblici servizi di acquedotto e fognatura.

Considerato quanto sopra ed alla luce della sola documentazione disponibile, con la presente, nel precisare che in relazione al procedimento in questione **non si rilevano particolari osservazioni di competenza**, preme comunque comunicare quanto di seguito riportato.

Ai fini della redazione dei futuri elaborati progettuali e/o per le successive fasi autorizzative dell'intervento si segnala, in linea generale, che:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.
2. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" riferito all'ambito di competenza del Gestore MM S.p.A..
3. **Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.; a tal proposito si fa presente che l'Art. 5, comma 8 del R.R. 06/2019 vieta "*lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito [...]*".**
4. La gestione di eventuali interferenze - da tenere in considerazione nel futuro Progetto Definitivo/Esecutivo - tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato dovrà essere effettuata, durante lo svolgimento dei lavori, in coordinamento con il Gestore del S.I.I. MM S.p.A..
5. **Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate¹ alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**
6. **Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**

¹ l'eventuale assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione di apposita comunicazione o richiesta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

7. **La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12” e s.m.i..**
8. Le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento della rete acquedottistica a servizio dell’utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all’erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d’uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);
 - ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell’allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell’allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell’utente il ripristino dell’area di proprietà privata interessata dall’intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL’UFFICIO
D’AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell’Istruttoria e dell’Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Protocollo Partenza N. 1043/2024 del 29-01-2024
Comune di Milano - Rep. DD: 297/03/2024.0002497.155 - 651 attestato che da presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2024\3

Pagina 1
29/01/2024

Spett.le Comune di Milano(MI)
Ufficio Pianificazione Urbanistica Attuativa Strategica
urb.atpa1@comune.milano.it
pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

e.p.c.
Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione generale - ST080
trasmissione interna

Oggetto: Contributo istruttorio - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo obbligatorio "PA5 (Piazza Lugano)"
Rif. SIVAS: ID127820

La presente in riferimento al procedimento in oggetto, a seguito della nota comunale ricevuta il 3/01/2024, acquisita con prot. CMMI n.706, relativa al Piano Attuativo Obbligatorio di Piazzale Lugano identificato come PA5 al comma 7 dell'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano, che delinea le quantità e funzioni dello stesso: SL massima pari a 23.000 mq per funzioni direzionali, commerciali e turistico-ricettive.

L'area oggetto del Piano Attuativo obbligatorio PA5, situata nella porzione nord-occidentale del Comune di Milano, è un'area di cerniera tra la Bovisa più a nord e Scalo Farini più a sud.

Sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica che garantiscano la realizzazione di una nuova connessione viaria urbana tra via Bovisasca, piazzale Lugano e via Lancetti e la connessione con la nuova viabilità prevista per l'ambito dello scalo Farini disciplinato dall'AdP "Scali ferroviari". Dovrà inoltre essere realizzato un nuovo tracciato ciclopedonale.

Piano attuativo obbligatorio PA5 (Piazza Lugano)		
DATI URBANISTICI DI PROGETTO		
Superficie complessiva PA		21.800 mq
Superficie territoriale		21.800 mq
SL complessiva (terziario, commercio, ricettivo)		23.000 mq
Dotazione territoriale		Ai sensi dell'art. 11 del Piano dei Servizi
PROCEDIMENTO		
Proposta definitiva	29 maggio 2017	Iter sospeso in data 29 giugno 2017

L'intervento di rigenerazione urbanistica prevede la riorganizzazione dei volumi e degli spazi destinati a funzioni terziarie, commerciali e ricettive e al contempo garantisce la realizzazione di una nuova connessione viaria urbana tra via Bovisasca, piazzale Lugano e via Lancetti e la connessione con la nuova viabilità prevista per l'area dello scalo Farini.



previste dal Titolo V del d.Lgs 152/2006. L'area del PA- PA5 Lugano è interessata da interventi di bonifica, che riguardano l'area serbatoi, centrale termica e centrale elettrica rispetto ai quali si rinvia ai procedimenti in essere.

Mobilità e traffico

L'aumento del carico insediativo correlato alle diverse destinazioni d'uso previste in progetto richiede specifici approfondimenti sulla mobilità in riferimento agli artt. 36-37 delle NdA del PTM. Per quanto riguarda le dotazioni di sosta, si invita a prevedere, oltre ai parcheggi per le biciclette, anche aree dedicate alla sosta di motocicli, ciclomotori e mezzi di micromobilità, considerata la rilevanza di tali modalità di spostamento a livello metropolitano.

Impatti acustici - misure di mitigazione

Dai documenti a corredo sulla componente rumore, nonostante l'analisi effettuata, a seguito di simulazione modellistica non rilevi discrepanza tra lo stato di fatto e di progetto, si raccomanda nelle successive fasi progettuali particolare attenzione rispetto all'adozione di tutte le misure e gli accorgimenti necessari a livello dei recettori per garantire il clima acustico degli interventi previsti.

Nel caso in cui in fase di monitoraggio ambientale dovessero emergere peggioramenti e variazioni sulle componenti rumore e traffico, sarà necessario prevedere misure di mitigazione, da attuare ed eventualmente implementare in fase realizzativa, soprattutto in riferimento all'infrastruttura viabilistica primaria che allo stato attuale risulta essere priva di una schermatura mitigativa acustica a protezione dell'area verde limitrofa.

Qualificazione edilizia, energetica e ambientale

Nella definizione del progetto e nella valutazione del suo impatto, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate.

Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.

Per quanto riguarda la realizzazione e la modifica dei vani interrati e seminterrati per i nuovi parcheggi, si raccomanda di orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica. La gestione delle interferenze pone infatti problematiche di tipo ambientale, oltre a maggiori oneri manutentivi e alla necessità di specifici titoli autorizzativi.

Il piano prevede l'installazione di sistemi di captazione geotermica. In questa fase si è considerato in modo prudentiale, non essendo ancora disponibile uno studio specifico, di valutare sonde superficiali, meno performanti di quelle verticali, ma di più facile installazione e di costo più ridotto. Il sistema considerato non prevede alcun emungimento dalla falda, ma utilizza il sottosuolo come battente termico per le pompe di calore che provvedono alla climatizzazione del complesso.



Si ritiene necessario, in coerenza con quanto previsto dal quadro programmatico di riferimento, perseguire la massima sostenibilità energetica e ambientale, in termini di contenimento dei consumi, anche relativamente alle soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizioni degli alloggi, isolamenti, schermature.

Innalzamento della qualità abitativa

Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico-ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo.

Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.

Ricorso a materiali da costruzione riciclati e riciclabili

Si invita a promuovere nella successiva progettazione la scelta di materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nella costruzione. I requisiti di sostenibilità oggetto di specifiche certificazioni sono: regionalità, contenuto di riciclato, riciclabilità, materiale da fonte rinnovabile, legno da gestione forestale sostenibile, ridotto impatto ambientale, dichiarazione del contenuto dei materiali al fine di evitare la presenza di componenti chimici dannosi per la salute delle persone. Sarebbe auspicabile garantire la flessibilità e la potenzialità di recupero a fine vita di porzioni di strutture edilizie favorendo così la transizione dell'industria edilizia da lineare a circolare.

Distinti saluti.

La responsabile
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
(dott.ssa Susanna Colombo)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



Class. 02.03.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N.
Data

LC/CB/vb/U24/24

Al Comune di Milano

Area pianificazione Attuativa 1

pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

e p.c. All'ARPA Lombardia

Dipartimento di Milano e Monza Brianza

dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo obbligatorio "PA5 (Piazza Lugano)". Comune di Milano.

Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS e convocazione della Conferenza di Verifica.

Esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di competenza della scrivente amministrazione, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (prot. ATS Milano n.13506/24), si ritiene il progetto in esame **non assoggettabile a VAS** a condizione che venga tenuto conto di tutte le seguenti tematiche.

1. **Effetti cumulativi:** il Piano Attuativo (PA) rientra all'interno di un progetto di riqualificazione molto ampio che coinvolge diverse aree cittadine (Scalo Farini, aree della Bovisa, Cavalcavia Bacula, ecc.). Vista l'entità dimensionale e la stretta connessione dei vari PA interessati, si propone che venga prevista una fase di valutazione e monitoraggio degli effetti complessivi da questi prodotti, sia in fase di realizzazione delle opere che a Piani completamente attuati, anche al fine di adottare eventuali misure correttive in caso di scostamenti dalle previsioni dei diversi Piani (come ad esempio le eventuali modifiche viabilistiche citate durante la Conferenza dei Servizi svolta in data odierna).
2. **Effetti sulla qualità dell'aria:** poiché è prevista modifica della viabilità stradale con conseguente passaggio di veicoli, sarà necessario effettuare una valutazione più puntuale sulle possibili conseguenze della qualità dell'aria, al fine di contenere il rilascio degli inquinanti atmosferici e delle polveri sottili.
3. **Mobilità dolce:** è prevista la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la congiunzione di piazze, aree verdi ecc. Si chiede che gli stessi vengano realizzati in condizioni tali da limitare l'incidentalità e in modo da garantire la sicurezza dei fruitori nel periodo diurno e notturno (idonea separazione dalla carreggiata stradale ovvero istituzione di "zone 30", idonea illuminazione, ecc.). Sarà, inoltre, necessario affrontare la tematica dei sottopassi e/o cavalcavia esistenti al fine di migliorarne la qualità e la sicurezza anche per la fruizione ciclo-pedonale.
4. **Trasporti pubblici locali:** dovrà essere verificata la capacità del Trasporto Pubblico Locale in relazione ai nuovi futuri fruitori dell'area.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Gestione del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



5. **Progettazione del verde:** il Piano Attuativo prevede la realizzazione di un corridoio verde che collegherà Scalo Farini con il parco di Piazzale Lugano. Nella scelta della tipologia di verde da piantumare dovranno essere preferite le specie a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere la presenza di insetti e limitare reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Dovrà essere predisposto, inoltre, un piano di manutenzione del verde che tenga conto anche dei lunghi periodi di siccità, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.
6. **Sistemi di contenimento passivo per la gestione del rischio causato dal surriscaldamento ambientale:** al fine di contenere il consumo energetico si chiede di valutare soluzioni tecnico/progettuali di architettura passiva per la mitigazione di tale problematica (es. ombreggiatura ottenuta mediante piantumazione di alberi, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione: orientamento schermature su pareti, porticati ecc.).

Si ricorda infine che durante l'attuazione del PA dovranno comunque essere tenuti in considerazione eventuali vincoli (scenari di utilizzo, vincoli strutturali, ecc.) derivanti dal procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773 *CB*
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550 *VB*

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Gestione del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Il documento è stato creato automaticamente dal sistema di archiviazione digitale. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 1/2/2024
RFI-VDO-DOIT.MI.INGVA0011VP
20240001831

Vice Direzione Generale Operazioni
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano
S.O Ingegneria
Il Responsabile

PAU

Spett.le
Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione Urbanistica 1
Via Sile, 8
201389 - MILANO

pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

Spett.le
Unità Territoriale Nodo
c.a. Ing. Stefano Erba
SEDE

Milano, (vedi data del protocollo)

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo obbligatorio "PA5 (Piazza Lugano).

Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS e convocazione della Conferenza di Verifica.-

Con riferimento alla Vostra nota Prot. 03/01/2024.0002576.U, questa Struttura vuole fornire alcune osservazioni utili relative alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria.

Si specifica che le presenti osservazioni dovranno essere ritenute valide anche in tutti gli altri procedimenti interessanti il piano o l'intervento in esame, anche se estranei al presente procedimento (per esempio andranno considerate come osservazioni per le eventuali fasi di adozione/approvazione), ed altresì valide qualora comunque applicabili in altri ambiti od altri procedimenti.

Via Ernesto Brda, 28 20126 Milano - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano
S.O. Ingegneria-Repino P.M.

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sezione 4 del
cod. civ. e del D. Lgs. n. 31/2005

Sede sociale: Piazza della Cattedrale, 1 - 00160 Roma
Cap. Soc. (art. 2425 del c.c.) € 25.000.000,00
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fiscale: 01586570581 - P. IVA: 01586570581





PREMESSE

Questa Struttura risponde per il solo territorio di competenza della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano.

L'indirizzo Pec di riferimento per la successiva corrispondenza od eventuali Conferenze di Servizi è il seguente: rfi-doi.t.mi.ing@pec.rfi.it

Ogni necessaria autorizzazione/deroga/assenso specifico al progetto interessato verrà eventualmente rilasciato tramite specifica istanza e relativo provvedimento, in via separata rispetto la Valutazione in oggetto.

Questa lettera non costituisce alcun tipo di provvedimento di autorizzazione/deroga/assenso, né forma garanzia che gli elaborati trasmessi rappresentino in maniera corretta i vincoli ferroviari (ad esempio le fasce di rispetto).

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

- A norma dell'Art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente.
- A norma dell'Art. 40 del DPR 753/80, è fatto obbligo di provvedere alla preventiva e idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria.
- A norma dell'Art. 44 del DPR 753/80, è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti. E' altresì vietato salva concessione immettere acque nei anzidetti fossi laterali.
- A norma dell'Art. 45 del DPR 753/80; i corpi illuminanti devono essere opportunamente schermati lato linea ferroviaria.
- A norma dell'Art. 46 del DPR 753/80, è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie.
- A norma dell'Art. 47 del DPR 753/80, i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- A norma dell'Art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- A norma dell'Art. 52 del DPR 753/80, è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza aumentata





per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due.

- A norma dell'Art. 54 del DPR 753/80, è vietato costruire fornaci o fonderie ad una distanza inferiore di metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- A norma dell'Art. 55 del DPR 753/80, i terreni non possono essere destinati a bosco a metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- A norma dell'Art. 56 e 57 del DPR 753/80, è vietato costruire cumuli di materiali che possano recare pregiudizio all'esercizio ferroviario, detti cumuli dovranno essere posti comunque ad una distanza superiore di metri sei, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; da aumentarsi a metri 20 per materiali combustibili (a tal riguardo è giusto richiamare l'allegato A del D.M. 137 del 4/4/14, per quanto al punto 2.2.1 imponga il divieto di costruire condotti convoglianti liquidi e gas (esclusi acquedotti e canalizzazioni a pelo libero) a distanza minore di metri 20).
- A norma dell'Art. 58 del DPR 753/80, strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario; per queste opere Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- A norma dell'Art. 59 del DPR 753/80, l'estrazione di sostanze minerali dovrà svolgersi ad una distanza superiore a metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- A Norma dell'Art. 3 comma 2 del D.P.R. 18/11/1998 n. 459 per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza di cui al comma 1.
- A Norma dell'Art. 8 della Legge 447/95, vengono indicati i casi in cui sia fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico.
- L'allegato A del DM 137 del 4/4/14 contiene importanti prescrizioni per quanto riguarda le caratteristiche di attraversamenti e parallelismi.

Tenuto conto delle richiamate disposizioni normative, sarà quindi necessario che si tenga in considerazione delle seguenti





OSSERVAZIONI

- Le possibili interferenze del progetto riguardano le aree che potranno essere occupate dalla sede fisica della linea, dalla presenza di eventuali barriere acustiche, muri anti-svio ed altri impianti. Altresì potrebbe essere necessario dover occupare temporaneamente aree per la relativa cantierizzazione.
- L'amministrazione vorrà tenere presente che le proprie osservazioni andranno presentate solo nei relativi tavoli tecnici convocati quando previsti secondo la relativa fase di valutazione.

Questa Struttura, inoltre, ritiene necessario segnalare anche quanto segue:

- Risulta fondamentale tenere conto dei riferimenti sopra riportati per la prevenzione e contenimento dell'inquinamento da rumore, tanto da prevedere le opportune fasce nel piano di azionamento acustico.
- Risulta fondamentale inserire in cartografia le fasce di rispetto della linea ferroviaria previsti di m 30 (ambo i lati) dalla più vicina rotaia. Per queste zone si consiglia di ridurre al minimo gli standard urbanistici, soprattutto quelli legati agli ambiti residenziali e di ricettori sensibili.
- È importante valutare la scelta di considerare l'importanza dell'esercizio ferroviario, quale fondamentale elemento di mobilità dolce, utile a diminuire vettori di trasporto merci e persone poco sostenibili ed in grado quindi preservare l'ambiente. I caratteri storici e paesaggistici che connotano usualmente le Nostre Linee non dovrebbero appesantire i procedimenti di interventi di ammodernamento.
- È importante limitare la realizzazione di nuovi fabbricati e/o manufatti nelle aree limitrofe alla ferrovia quando non connessi all'esercizio ferroviario per quanto prevalgono funzioni che dalla presenza dell'infrastruttura attingono prevalentemente svantaggi. Si consiglia in particolar modo la riduzione dei tessuti consolidati od ambiti di trasformazione in fascia presenti in fascia di rispetto e con destinazione d'uso residenziale.
- È importante segnalare che la Deroga secondo Art.60 del DPR 753/80 è considerata come una eccezione e sempre più concessa raramente quando riguarda interventi che adducano a nuovi volumi; questo perché la situazione delle Linee Ferroviarie nel compartimento di Milano è già resa critica dalla inopportuna e numerosa presenza di fabbricati che non hanno funzioni compatibili con l'esercizio ferroviario. Si specifica che Questa Struttura per il compartimento di competenza è tenuta ad esprimersi anche per i cambi di destinazione d'uso interni e senza modifiche esterne.





- Risulta fondamentale tener conto dei riferimenti sopra indicati per quanto riguarda attraversamenti e parallelismi di condotte; nel caso specifico di condotte convoglianti gas e di depositi di carburante viene di norma prescritta una distanza non inferiore ai 20 mt. (Ex DPR 753/80 – Ex DM 137/2014 allegato A).
- Risulta fondamentale tener conto delle relative distanze da imporsi per piante, siepi, boschi e muri di cinta.
- Risulta fondamentale ribadire che ai sensi della Legge 210/1985 sopra richiamata questa Società non può essere soggetta ad Espropri senza che la stessa ne dia espresso consenso.
- Risulta fondamentale destinare le aree ferroviarie con azionamento: “impianti ferroviari”; classificazione che sarà possibile mutare solo con l’alienazione della proprietà o cessione del possesso.
- Per evitare errate applicazioni della legislazione vigente per quanto riguarda interventi su opere di infrastruttura in gestione RFI S.p.A. è opportuno tenere in considerazione l’art. 25 della Legge n. 210/1985 sopra citata, che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l’inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse.

Si ricorda che ogni modifica da effettuarsi su attraversamenti o parallelismi che abbiano da trovarsi in prossimità della ferrovia e che verso la stessa possano creare soggezioni o limitazioni, ricadendo tra le more dell’Art. 58 ex DPR 753/80 sopracitato, dovranno pertanto essere da Questa Struttura valutati ed eventualmente autorizzati.

Per meglio approfondire, Questa Struttura è disponibile per eventuali futuri incontri.

Si prega di tener conto delle indicazioni sopra riportate e di dispacciare la presente anche ai vari settori tecnici preposti al rilascio di titoli abilitativi in campo edilizio-civile, per quanto le informazioni contenute in questa lettera, sono fondamentali per trattare progetti e piani in fregio alle linee ferroviarie. Questa Struttura si pone quindi in un’ottica di collaborazione ed è disponibile per ogni ulteriore chiarimento necessario.

Con l’occasione si porgono cordiali saluti.

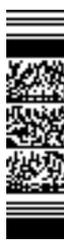
Marco Donzelli

Firmato da MARCO
DONZELLI
il 31/01/2024 alle
19:58:02 CET





Comune di Milano - Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale
23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



Protocollo = RFI-VDO-DOIT.MI.ING\A0011\P\2024\0001831

Amministrazione = INGEGNERIA(MILANO)

Data Protocollo = 01/02/2024 14.18

Cognome Operatore = Giovazzino

Nome Operatore = Marina

Classe Documentale = LETTERA

Oggetto = Procedura di verifica di assoggettabilita' alla valutazione ambientale strategica
piazza Lugano

comunicazione di messa a disposizione del rapporto preliminare e convocazione conferenza di verifica

Mittente = Donzelli Marco [INGEGNERIA(MILANO)]

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 7^a specie (BP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 1,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a non meno di m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto-servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura con per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sopra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra sul pozzetto di ispezione delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 4^a specie (MP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 2,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a distanza superiore ai m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto-servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sopra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti. In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra dei chiusini di ispezione delle valvole di rete e delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Comune di Milano - Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale
23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano

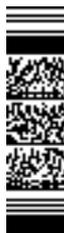


unareti

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3^a specie (AP)

- Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3^a specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 Aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti.



Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

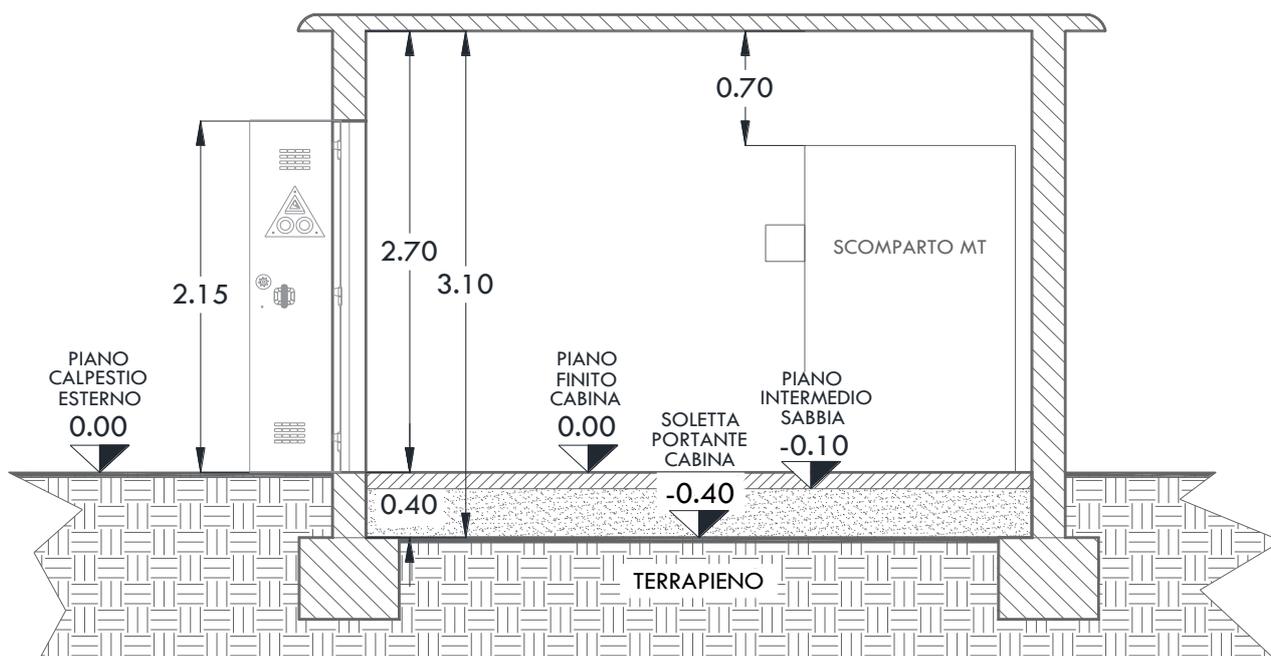
T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*

POTENZA RICHIESTA	DIMENSIONI MINIME (lung x largh)
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 400kW$	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT con $P \leq 3MW$ senza forniture BT	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT $3MW < P \leq 5 MW$ senza forniture BT	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple $P_{tot} \leq 400kW$ + Singola fornitura in MT con $P \leq 3MW$	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 800kW$	4 x 6 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 800kW$ + Singola fornitura in MT con $P \leq 3MW$	4 x 6 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 400kW$ + Doppia fornitura in MT con $P_{tot} \leq 3MW$	4 x 6 m

NB: Le dimensioni sopra riportate sono indicative: tali misure possono variare in fase progettuale e fanno riferimento alle dimensioni del solo locale del distributore presso l'Utenza (Locale Unareti).

- Il locale deve avere un'altezza minima al rustico di **3,10 m** e di **2,70 m** a pavimento finito;



Sezione con dettaglio delle altezze richieste per il locale Unareti (quote in metri).

L'estensione delle linee di rete presso l'utenza deve essere ridotta al minimo indispensabile; esse, quando presenti, devono essere costruite secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17.

Dovranno essere posati un minimo di **8 tubi HDPE** su 2 strati da 4 fra il limite di proprietà e la cabina del distributore presso l'utenza. Ad ogni cambio di direzione dovrà essere prevista una cameretta (2,0 m x 2,0 m x 2,0 m) ispezionabile che possa garantire il raggio di curvatura minimo di 1.0 m dei cavi MT Unareti.

FASC 2024.6.43.13

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica Di Assoggettabilità alla VAS del Piano Attuativo Obbligatorio Pa5 Piazzale Lugano Comune di Milano.

(Rif. vs. prot. n. 0002576del 30/01/2024 - prot. arpa_mi.2024.0016551 del 31/01/2024)

Premessa

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione della documentazione di illustrazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo Obbligatorio Pa5 Piazzale Lugano pubblicata sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);

A seguito delle suddette comunicazioni si è presa visione della documentazione afferente alla fase di orientamento tramite screening del processo. ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii e in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Caratteristiche della area interessata

Il Comune di Milano è dotato di PGT, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019 e pubblicato sul Burl n. 6 del 5 febbraio 2020.

L'area oggetto del Piano Attuativo obbligatorio PA5 ricade all'interno del Tessuto urbano Consolidato (TUC) nell'ambito dei Piani Attuativi Obbligatori (PA) regolamentati dall'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. È situata nella porzione nord-occidentale del comune di Milano, è un'area di cerniera tra la Bovisa più a nord e Scalo Farini più a sud, rappresenta parte di quella riqualificazione che comprenderà anche l'intero scalo Farini.

Inquadramento della proposta

L'intervento di ristrutturazione urbanistica prevede la riorganizzazione dei volumi e degli spazi destinati a funzioni terziarie, commerciali e ricettive e la realizzazione di una nuova connessione viaria urbana tra via Bovisasca, piazzale Lugano e via Lancetti e la connessione con la nuova viabilità prevista per l'area dello scalo Farini.

Caratteristiche dei potenziali effetti del Progetto

Il contenuto della variante non modifica in modo significativo gli effetti previsti dal PGT e si pone l'obiettivo della rigenerazione urbana. Gli impatti ambientali principali della variante possono essere quelli legati al traffico e alle sue ripercussioni (rumore ed emissioni in atmosfera), a tal proposito è stato prodotto uno studio del traffico di cui si prende atto.

Osservazioni

Si evidenzia come l'intervento rientri in una più ampia pianificazione della zona (scalo Farini, Area della Bovisa e cavalcavia Bacula). Vista la dimensioni e l'interdipendenza dei piani sopra citati si propone che venga prevista una valutazione e un monitoraggio degli effetti complessivi sia in fase di realizzazione sia ad attuazione completata.

Si ricorda che il piano insiste su un'area industriale dismessa pertanto dovrà essere verificata la qualità dei suoli e se necessario resa idonea ad accogliere la futura destinazione d'uso attraverso una bonifica.

Alla luce di quanto sopra esposto e verificato quanto contenuto nel documento di sintesi redatto:

- all'interno del rapporto preliminare sono state analizzate le matrici ambientali relative alle ricadute della variante in oggetto;
- si ritiene che non ci siano effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.
Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Dott. Pierluigi Riccitelli



Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi

Firmato da:
SIMONA INVERNIZZI
Codice fiscale: NVRSMN65P49F704V
Valido da: 22-06-2023 13:41:54 a: 22-06-2026 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 06-02-2024 10:26:29
Motivo: Approvo il documento





COORDINAMENTO N° 91/00/2024 CDS 31/01/2024 VAS Pza Lugano/Vle Bodio/Cantoni -

SERVIZI A.T.M. ESISTENTI

<input type="checkbox"/> LINEA TRANVIARIA URBANA	Per problemi collegati alla viabilità ed all'esercizio e per i provvedimenti necessari a garantire l'agibilità dei percorsi e delle relative strutture esistenti (emettitrici,fermate,pensiline), prendere accordi con la D.O.E.S. - Controllo Esercizio - Viabilità - via Monterosa, 89 - e-mail Claudio.Barletta@atm.it Cell. 335/1991343, Tel. 02.4803.6118/6172/6095/6192/6168/6264/6174
<input checked="" type="checkbox"/> LINEA FILOVIARIA	
<input checked="" type="checkbox"/> LINEA AUTOMOBILISTICA	
<input type="checkbox"/> CAPOLINEA - FERMATA - PENSILINA	
<input type="checkbox"/> LINEA TRANVIARIA INTERURBANA	
<input type="checkbox"/> PARALLELISMO	
<input type="checkbox"/> BINARIO IN PROGETTO	
<input type="checkbox"/> FILOVIA/PUNTI RICARICA BUS ELETTRICI IN PROG.	
<input type="checkbox"/> METROPOLITANA	
<input checked="" type="checkbox"/> PARCOMETRI / PARCHEGGI	Parcheggi contattare 0248038373 Magda.Cairati@atm.it Parcometri contattare 0248038356 Silvia.Passera@atm.it
<input type="checkbox"/> CAVI COMANDO SCAMBI/ MODERATORI D'ATTRITO	
<input checked="" type="checkbox"/> CAVI POSITIVI/NEGATIVI E COLLEGAMENTI	Contattare DIMR-DI-Progettazione elettrica 02.4803.7221/7135 Andrea.Spreafico@atm.it e Giuseppe.Bari@atm.it Per pronto intervento contattare DMI-Trazione Elettrica Cavi e Pali 02.4803.1952 Enrico.Fumagalli@atm.it Contattare DMI-Trazione Linea Aerea 02.4803.1935/8524/8555 CorradoLuca.Corbani@atm.it
<input checked="" type="checkbox"/> TIRANTI, PALI; LINEA AEREA DI CONTATTO	
<input type="checkbox"/> CAVI SOTTOSTAZIONE	
<input type="checkbox"/> ALLACCIAMENTI FILOBUS E/O TRAM	
<input checked="" type="checkbox"/> CAVI TELECOMUNICAZIONI	Contattare DSOT Sistemi OT-Monterosa Tel 02.4803.int 6096/1908 Lina.Vannetiello@atm.it - per sopralluoghi Roberto.Voltolina@atm.it
<input type="checkbox"/> ATTRAVERSAMENTI	
<input type="checkbox"/> VARIE	
<input type="checkbox"/>	

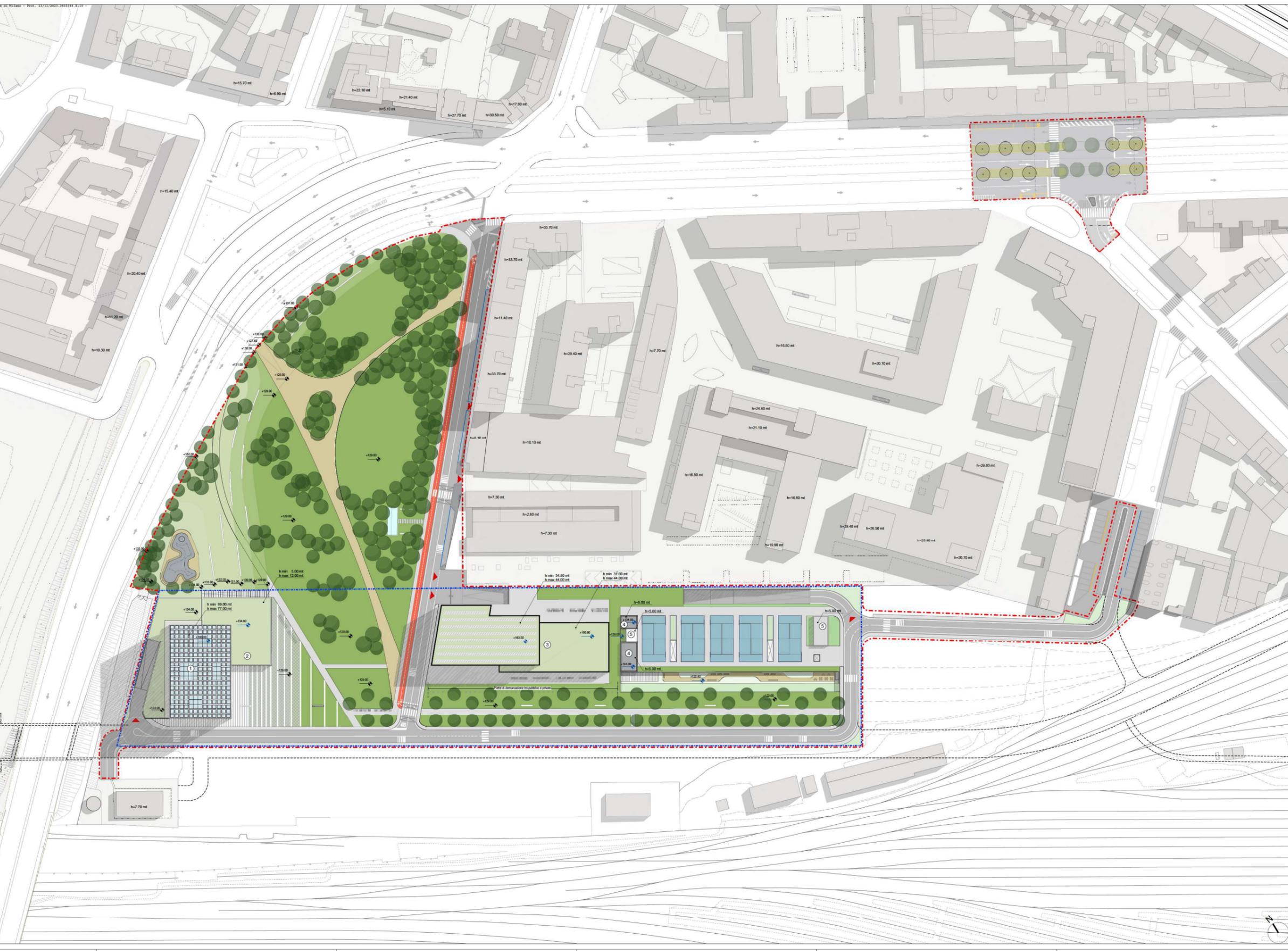
Pratica trattata da:

- Bondi D. _____
- Conte G. _____
- Graci A. _____

DIREZIONE INGEGNERIA
Progettazione Armamento
(Dr. Ing. EMANUELE PE)

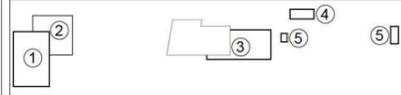


Comune di Milano
 Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Milano
 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005



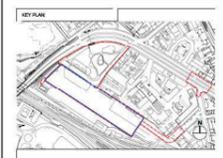
LEGENDA

- Ambito di Piano - Perimetro PA5 - sup. 21.805 mq
- Limite area di intervento comprensiva di aree esterne



- ① Edificio Terziario
- ② Edificio Commerciale
- ③ Edificio Polifunzionale (Terziario o Ricettivo)
- ④ Edificio a servizio dell'area sportiva
- ⑤ Collegamenti Verticali e Locali Tecnici
- ▨ Pannelli fotovoltaici
- Tetto verde
- ◀ Accesso Carraio
- Ipotesi di viabilità futura - lungo termine
- ▨ Area di ricicatura da coordinare con masterplan Farini

N.B. Per le altezze in metri relative agli edifici esistenti è stato utilizzato il database topografico (DBT) della Città Metropolitana di Milano



PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO PAS - PIAZZALE LUGANO

Milano
 Comune di Milano

CONTRATTO:
 Contratto di Programma Obbligatorio Pas n° 175
 Vallo Torreggiani 175
 20136 Milano
 Codice Fiscale n° 07000001502 - Regione della Liguria di
 Milano 001010000
 Partita IVA 04210000900
 email: info@pa.gov.it

AR - PROLOG ARCHITETTICO
 COORDINATORE P.A.P.
 Via Salaria 1, 20125 MILANO
 T. +39 02 80001111 F. +39 02 80001110
 email: info@ar.it

ONEWORKS:
 COORDINATORE P.A.P.
 Via Salaria 1, 20125 MILANO
 T. +39 02 80001111 F. +39 02 80001110
 email: info@oneworks.it

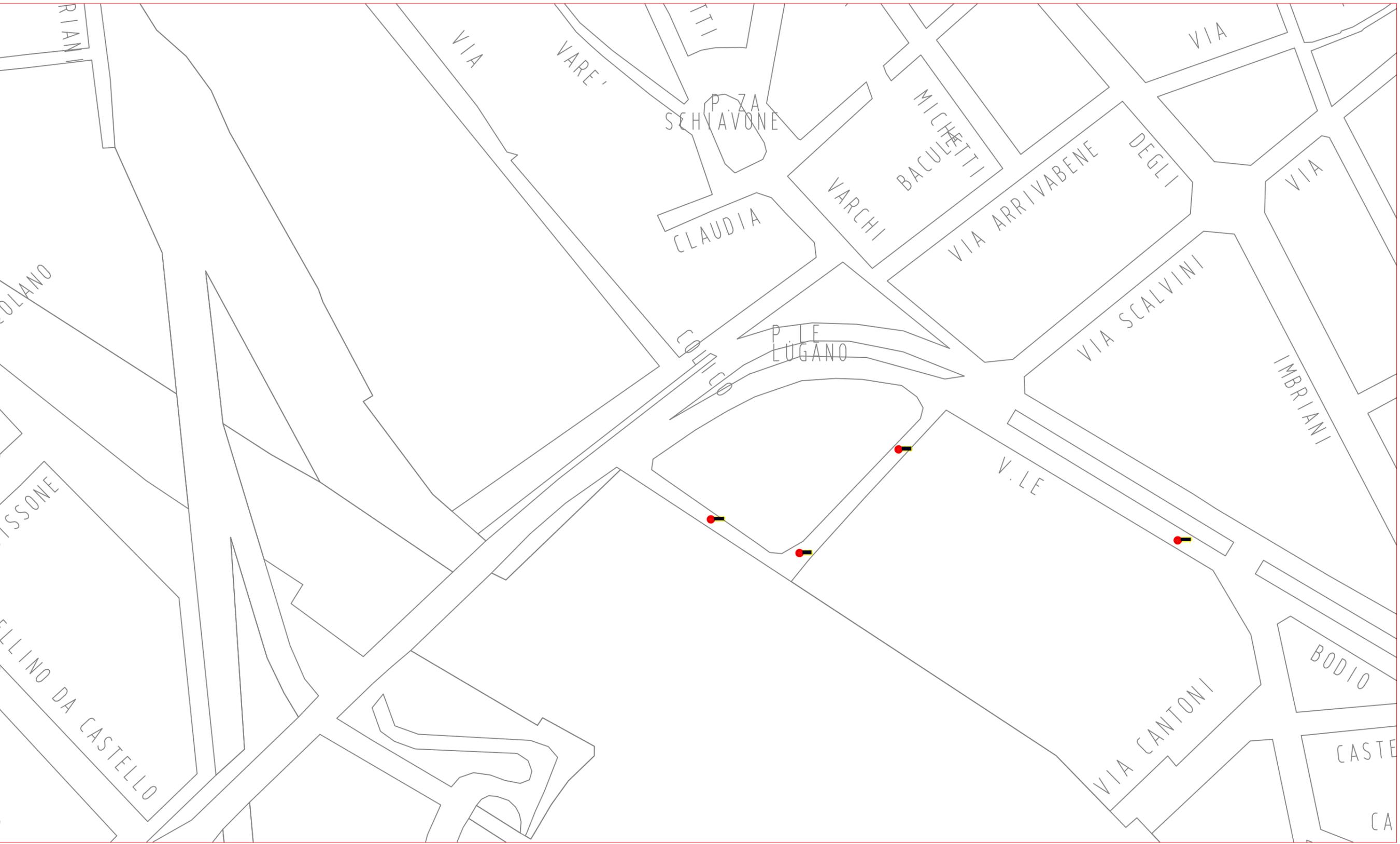
PA - LANDSCAPE
 PIAZZA ASSASSINATI DEL PASSEGGIO
 Via Salaria 1, 20125 MILANO
 T. +39 02 80001111 F. +39 02 80001110
 email: info@pa.gov.it

AMIS - HABITATE
 Via Salaria 1, 20125 MILANO
 T. +39 02 80001111 F. +39 02 80001110
 email: info@amis.it

REV.	DATA	OGGETTO
00	15/11/2022	PRIMA EMISSIONE
01	16/06/2023	REVISIONE
02	20/11/2023	REVISIONE

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO PAS - P. LUGANO		
TITOLO: PLANIVOLUMETRICO		
ELABORATO DA: B.03		
DATA:	SCALA:	NOME FILE:
DISegnato:	FILE:	PRODOTTO DA:
COORDINATORE:	APPROVATO DA:	
DATA:	FILE:	

Comune di Milano - Rep. DD. 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



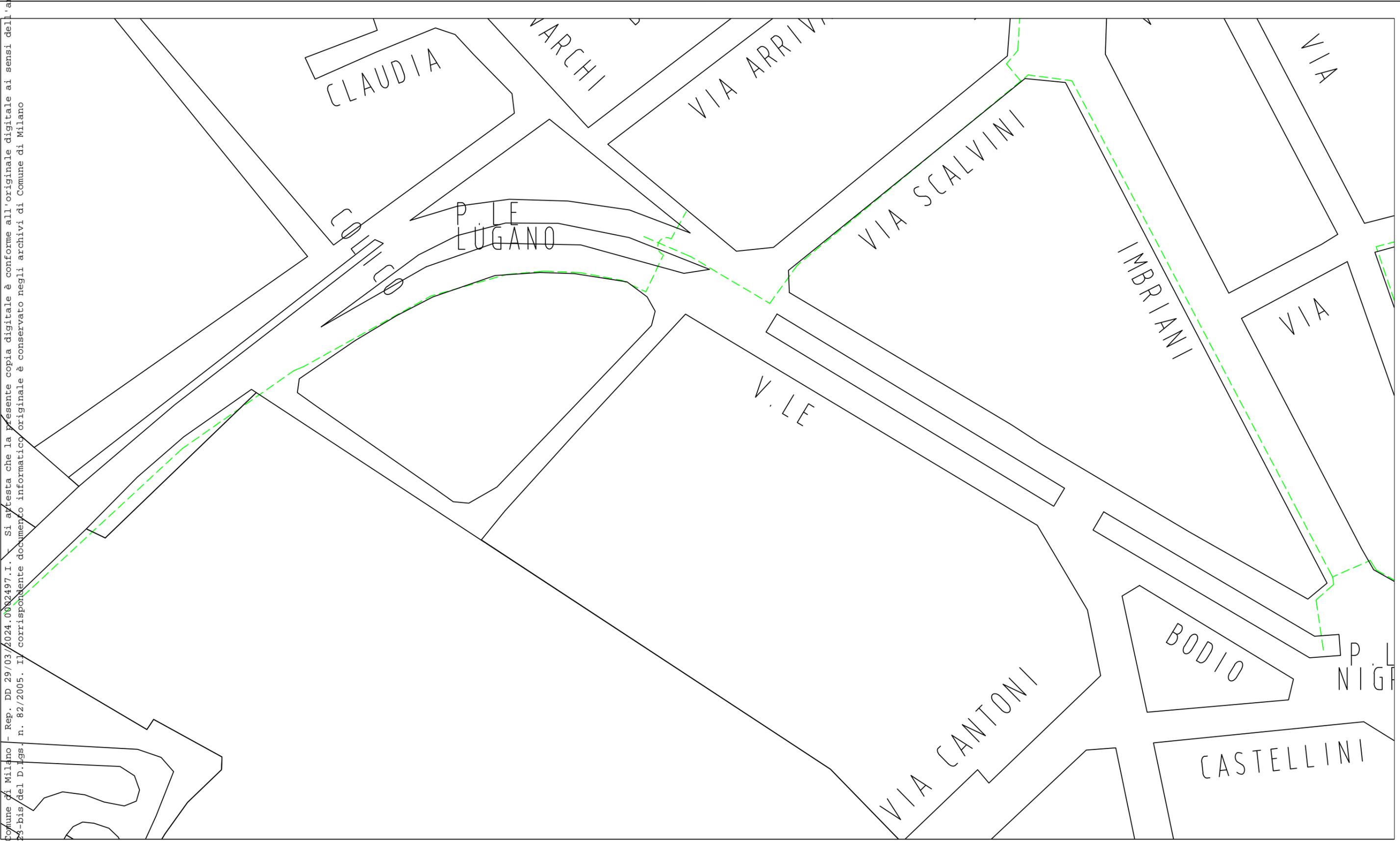
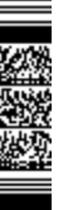
D.S.C.P.

PLANIMETRIA SOSTA A PAGAMENTO

NOTE: Disegno non in scala
Posizione parcometri indicativa

- Parcometro
- ▨ Parcheggio gestito da ATM
- ▨ Deposito auto rimosse

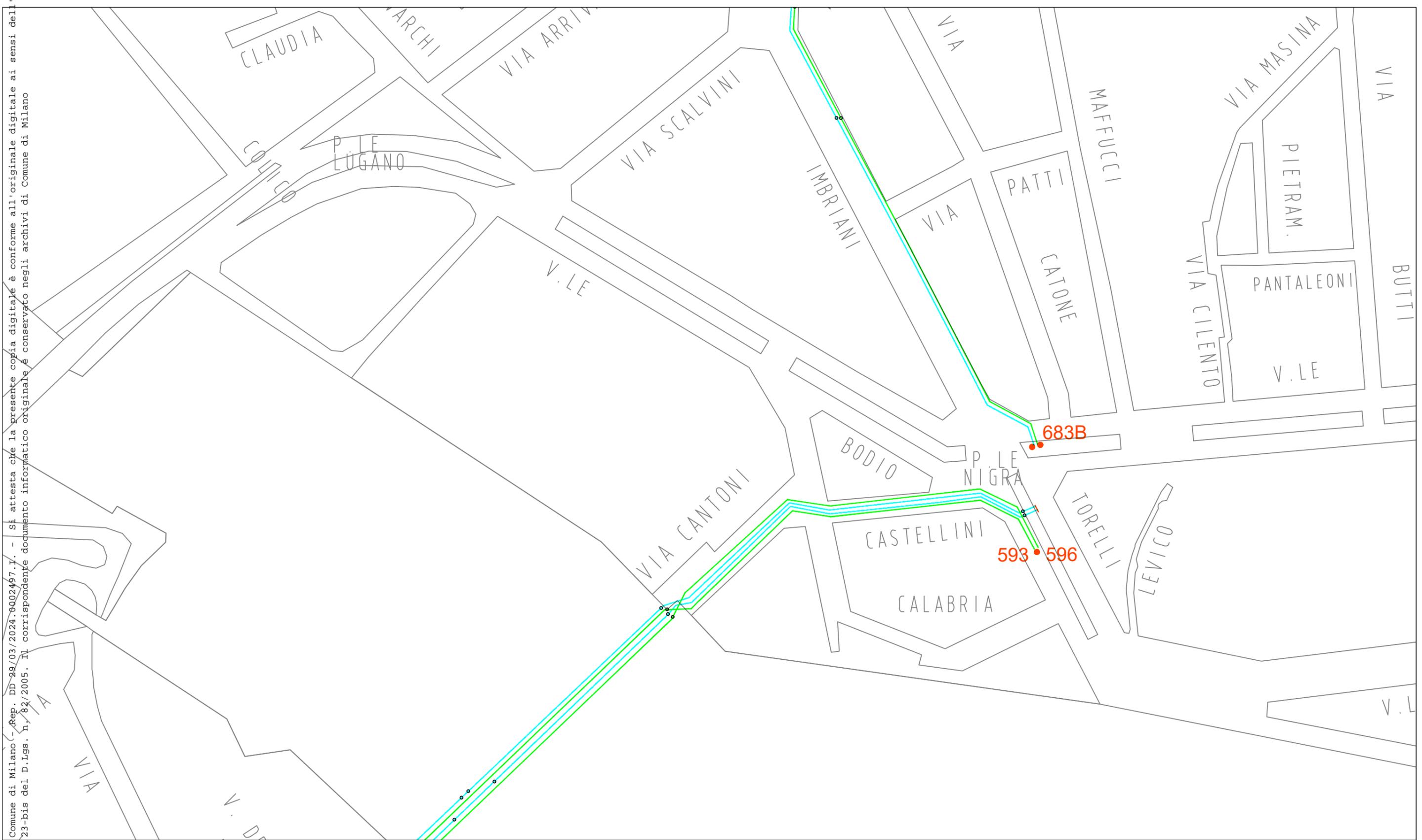
Comune di Milano - Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



Profondita' tipica cavidotti :
- Su marciapiede 60 cm estradosso
- Su carreggiata 100 cm estradosso

 ATM <small>AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.</small>		D.I.S.T. - D.S.M.T. - S.C.T.	
PLANIMETRIA CAVI TLC		- - - - - Sottoservizi esistenti	
NOTE: Disegno non in scala Posizione cavidotti indicativa		- - - - - Scavi da effettuare	
		- - - - - Pressature in carreggiata (sottoservizi esistenti)	
		<small>(Estratto da DISIA.DWG)</small>	

Comune di Milano (-Rep. DD-29/03/2024.0002497.7. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano



Profondita' tipica cavidotti :
 - Su marciapiede 100 cm estradosso
 - Su carreggiata 100 cm estradosso

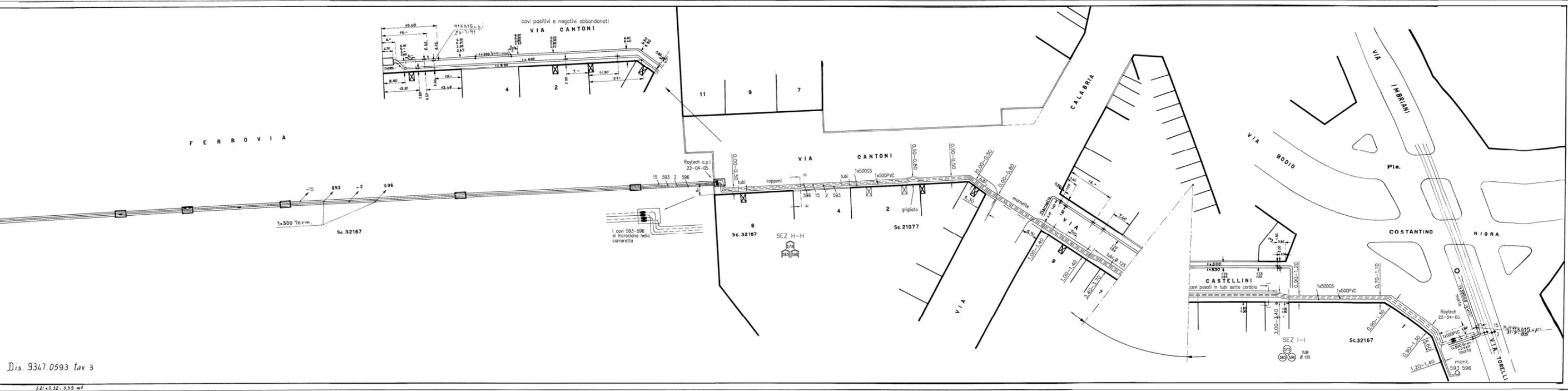


D.I.N.F. - Ingegneria Infrastrutture
 PROGETTAZIONE E SUPPORTO OPERATIVO SISTEMI ELETTRICI

PLANIMETRIA CAVI A 600Vcc DI ALIMENTAZIONE
 FILOTRANVIARIA

— CAVI POSITIVI
 - - CAVI NEGATIVI

NOTE: Disegno non in scala



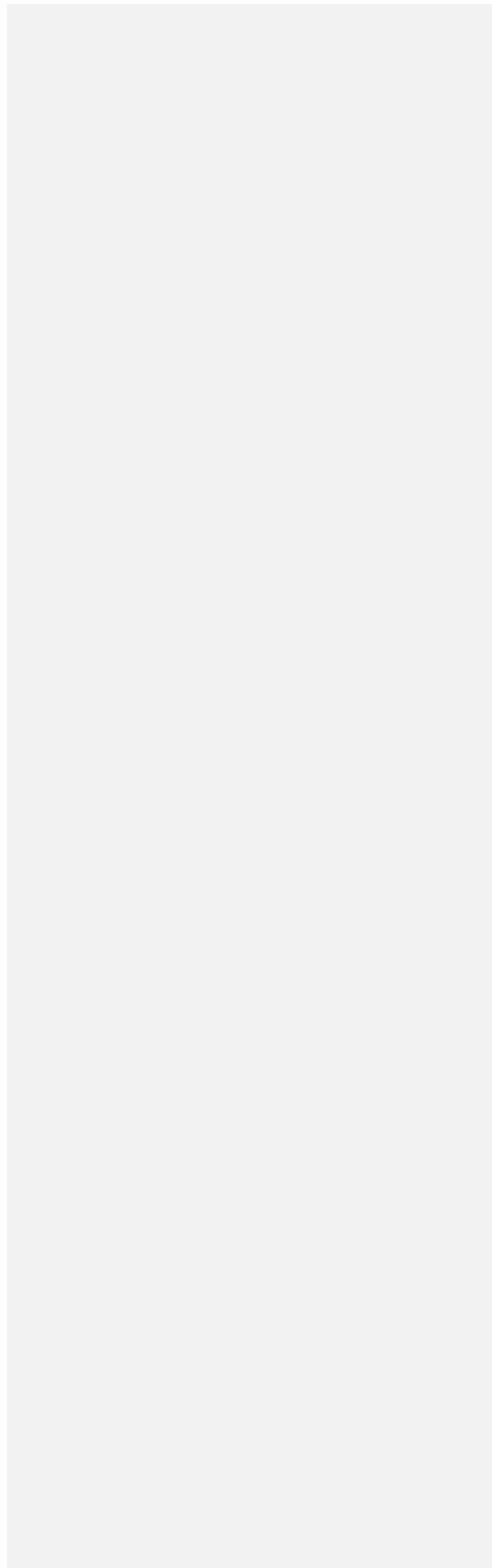
Dis. 9347.0593 tav. 3

1:21 x 0.32: 0.58 m²



Comune di Milano - Rep. DD 29/03/2024.0002497.I. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano

Allegato 3 VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA





PA5 Lugano - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Verifica di assoggettabilità

Verbale della seduta della Conferenza di Verifica - 31 gennaio 2024. Illustrazione del Piano e del Rapporto preliminare per acquisizione di pareri e contributi.

Partecipanti presenti: n. 45

Nome	Posta elettronica	Ente/Società
Michela Rosa Evelina Brambati	michela.brambati@comune.milano.it	COMUNE MILANO - Pianificazione Attuativa 1 - Resp. Autorità Procedente
Elena Stefania Campo	elena.campo@comune.milano.it	COMUNE MILANO - Pianificazione Attuativa 1
Simone Manni	simone.manni@comune.milano.it	COMUNE MILANO - Pianificazione Attuativa 1
Paola Cossettini	paola.cossettini@comune.milano.it	COMUNE MILANO - Dir. Area Risorse Idriche Igiene Ambientale - Resp. Autorità Competente
Andrea Motta	andrea.motta@comune.milano.it	COMUNE MILANO - Consigliere Municipio 9
Antonella Renna	antonella.renna@amat-mi.it	AMAT
Pietro Gargioni	pietro.gargioni@amat-mi.it	AMAT
Valentina Bani	valentina.bani@amat-mi.it	AMAT
Francesco Frullo	francesco.frullo@amat-mi.it	AMAT
Susanna Colombo	su.colombo@cittametropolitana.mi.it	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Federica Cavalleri	federica.cavalleri@cultura.gov.it	SOPRINTENDENZA
Bramo Chiara	cbramo@ats-milano.it	ATS
Patrone Vittorio	vittorio.patrone@a2a.it	A2A
Moratti Caterina	caterina.moratti@a2a.it	A2A
Bentivoglio Mattia	mattia.bentivoglio@a2a.it	A2A
Ammar Henda	henda.ammar@external.a2a.it	A2A
Antonio Romeo	a.romeo@mmspa.eu	MM
Maria Sergio	m.sergio@mmspa.eu	MM
Maurizio Bellante	m.bellante@mmspa.eu	MM
Davide Pizzino	d.pizzino@mmspa.eu	MM
Matteo Morello Benedetti	m.morellobenedetti@mmspa.eu	MM
Carcano Stefano	stefano.carcano@atm.it	ATM
Vannetiello Lina	lina.vannetiello@atm.it	ATM
Russo Luca	luca.russo@atm.it	ATM
Campagnani Silvia	silvia.campagnani@atm.it	ATM
Bari Giuseppe	giuseppe.bari@atm.it	ATM
Allocca Maurizio	maurizio.allocca@atm.it	ATM
Cozzi Barbara	barbara.cozzi@unareti.it	UNARETI
Ricotti Claudio	c.ricotti@rfi.it	RFI
Pasetto Stefano	s.pasetto@fssistemiurbani.it	FSSU
Antonelli Fabiana	fabiana.antonelli@posteitaliane.it	SOCIETA' EGI
Di Iorio Giovanni	giovanni.diiorio@posteitaliane.it	POSTE ITALIANE



Federico Vanetti	federico.vanetti@chiomenti.net	Studio legale dell'Operatore
Andrea Oggioni	andrea.oggioni@chiomenti.net	Studio legale dell'Operatore
Bellizzi Maria	m.bellizzi@one-works.com	ONE-WORKS
Romanò Antonio	a.romano@one-works.com	ONE-WORKS
Sirtori Francesca	f.sirtori@one-works.com	ONE-WORKS
Bonazzoli Luca	l.bonazzoli@one-works.com	ONE-WORKS
Cairolì Bruno	b.cairolì@one-works.com	ONE-WORKS
Tiozzo Katia	k.tiozzo@one-works.com	ONE-WORKS
Paola Colombo	pcolombo@ambientesc.it	Estensore del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS
Michela Croci	mcroci@ambientesc.it	Estensore del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS
Francesco Tria	francescotria1953@libero.it	Proprietario immobile Piazzale Lugano n. 23
Marco Godenzini	marco.godenzini@gmail.com	Proprietario immobile Piazzale Lugano n. 23
Eugenio Giovanni Fabris	e.fabris@be-tse.it	Proprietario immobile Piazzale Lugano n. 23

La seduta della Conferenza si svolge su piattaforma Microsoft Teams e ha inizio alle ore 10:30.

Introduzione

Brambati, in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico, per l'Autorità Procedente, descrive la programmazione della seduta articolata in due parti: la prima di illustrazione del Piano e del Rapporto Preliminare, mentre la seconda parte dedicata all'esposizione e acquisizione dei pareri da parte dei Soggetti ed Enti partecipanti alla Conferenza.

Introduce la presentazione inquadrando il Piano Attuativo all'interno della relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e rispetto al PGT vigente e ai piani sovraordinati. Si richiama in particolare il tema della nuova viabilità "Colico-Lancetti" prevista dal Piano dei Servizi e dal PUMS e per la quale l'art. 26.7 del Piano delle Regole prevede che gli *"interventi di ristrutturazione urbanistica garantiscano la realizzazione di una nuova connessione viaria urbana tra via Bovisasca, piazzale Lugano e via Lancetti e la connessione con la nuova viabilità prevista per l'ambito dello Scalo Farini disciplinato dall'AdP Scali ferroviari"*.

L'architetto sottolinea inoltre che la proposta di PA si inserisce all'interno di un mosaico di spazi aperti e verdi dell'ambito urbano, che il Piano intende mettere a sistema attraverso la creazione di una connessione verde tra il futuro parco previsto nello Scalo Farini e l'ambito a nord del cavalcavia Bacula, attuando le previsioni della Rete Ecologica Comunale (REC).

Descrizione del Piano - contenuti urbanistici

Brambati espone in sintesi i dati e i contenuti urbanistici della proposta di piano attuativo, che nello specifico, oltre a garantire gli spazi e la realizzazione delle opere stradali previste, prevede di insediare 23.000 mq di SL massima e di reperire le dotazioni di cui all'articolo 11 del Piano dei Servizi, secondo l'articolazione illustrata di seguito.

Le destinazioni funzionali proposte dal Piano sono in particolare articolate in:

- funzioni terziarie, 10.180 mq;
- funzioni terziarie/ricettive, 11.300 mq;



Comune di
Milano

Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
AUTORITÀ PROCEDENTE

- funzioni commerciali, per 1.400 mq totali;
- servizio privato, per 120 mq.

In particolare tali funzioni sono dislocate in tre in tre lotti fondiari: il primo destinato alla realizzazione di un edificio a torre con funzione terziaria con una piastra commerciale, a ridosso del ponte Bacula e dei giardini di piazzale Lugano, il secondo include un edificio polifunzionale (terziario/ricettivo) collocato all'intersezione della nuova viabilità, a terminale dell'isolato esistente e il terzo corrisponde al sedime del volume interrato esistente che verrà recuperato per la collocazione di un nuovo Centro di Distribuzione Postale (CDP) e con sistemazione superficiale sportiva.

Complessivamente l'organizzazione planivolumetrica, si spiega, è organizzata sul disegno dello spazio pubblico, in particolare mediante l'estensione dello spazio destinato a verde, al fine di saldare i giardini di piazza Lugano con il futuro parco che si svilupperà allo scalo Farini, e il completamento della rete viaria, secondo le indicazioni del PUMS e del PGT.

In particolare, riguardo alla sistemazione del giardino di Piazzale Lugano, aggiunge che il progetto, a fronte dell'eliminazione del terminale stradale, riorganizza il giardino anche attraverso movimenti di terra, raccordando la quota del parco con il marciapiede del cavalcavia Bacula e aprendo un percorso a cielo aperto per il sottopasso pedonale verso via Co.

I lotti fondiari edificabili, per converso, si collocano lungo l'asse longitudinale dell'area e organizzano le possibilità di sviluppo volumetrico riducendo al minimo le superfici private e, accogliendo le indicazioni della Commissione del Paesaggio, ricomponendo il rapporto con il contesto mediante l'inserimento di un landmark iniziale e un nuovo fronte all'isolato esistente.

La presentazione continua entrando nel merito del sistema della mobilità, rispetto al quale il Piano prefigura per l'assetto della mobilità due fasi temporali di intervento: la prima fase (breve periodo) corrisponde agli interventi effettivamente previsti e realizzati dal piano, in quanto ricadenti nelle aree di cui ha disponibilità di intervento. Il piano prefigura poi l'implementazione futura dell'assetto viario da parte del piano per lo scalo Farini adiacente (lungo periodo), che insieme allo sviluppo delle aree di via Colico potranno completare il nuovo collegamento Bovisasca-Lancetti previsto dal PUMS.

Per il breve periodo il progetto prevede l'eliminazione dell'ultimo tratto stradale di piazzale Lugano, con annessa area di sosta pubblica, con conseguente ampliamento del giardino, e l'estensione della strada sino all'intersezione con la nuova viabilità in fregio all'area delle ferrovie. Questo completamento viario, conforme al tracciato previsto dal PUMS, si raccorda temporaneamente con via Cantoni e via Calabria, realizzando una circolazione locale intorno all'isolato che consente in questa fase unicamente la circolazione in entrata e in uscita dall'area, senza generare accodamenti e congestione sull'unico accesso di p.le Lugano oggi esistente. Il tratto di connessione fra la nuova strada e via Cantoni, ricadente all'esterno del perimetro di proprietà, avrà carattere privato con transito pubblico in quanto verrà rivalutata con l'assetto viario del piano per lo Scalo Farini.





Il progetto garantisce un nuovo accesso carraio alla residenza di Piazzale Lugano n.23 direttamente dalla nuova viabilità in fregio al confine con l'area delle ferrovie, che per il tratto tra la nuova intersezione e il nuovo passo carraio sarà a fondo cieco in pendenza del suo proseguimento con il piano contermini. Rispetto alla fase di lungo periodo, il Piano verifica la futura implementazione delle previsioni stradali esterne al piano, proponendo una soluzione viabilistica indicativa e non cogente a dimostrazione della fattibilità delle previsioni complessive del PUMS, come anche riportato nello studio di traffico. L'ipotesi di collegamento viario verso via Lancetti e verso via Colico e il quartiere Bovisa prefigura un nuovo fornace sotto il cavalcavia ferrovia Bacula adeguato ad ospitare anche un nuovo collegamento ciclabile.

Per quanto riguarda l'assetto dei regimi giuridici delle aree, il Piano prevede aree in cessione per la realizzazione della nuova viabilità (pari a 3.516 mq) e delle aree a verde (pari a 5.110 mq), e un'area asservita all'uso pubblico adiacente alla piastra commerciale (pari a 465 mq), al di sotto della quale sono collocati i pozzi disperdenti, per un totale di aree pubbliche o ad uso pubblico 9.090 mq che compongono circa il 40% della ST; a queste aree si aggiunge la superficie interrata destinata a servizi pubblici corrispondente al CDP (pari a 3.500 mq)

Le aree esterne al perimetro di piano destinate alla viabilità di raccordo con via Cantoni sono indicate come aree private aperte al pubblico transito, la cui disponibilità è garantita da una specifica convenzione.

Esterne al perimetro di Piano sono inoltre indicate le aree di proprietà comunale, oggetto di interventi di riqualificazione, quali: l'ampliamento e ridisegno del parco di Piazzale Lugano, l'inserimento della pista ciclabile a lato dello stesso, l'intersezione semaforica tra via Bodio e via Calabria, il parcheggio del tratto sud di via Cantoni con relativa connessione viaria verso il Piano (ricadente nell'area dello scalo ferroviario) Gli interventi esterni riguardano ulteriori 13.920 mq.

Brambati completa la illustrazione dei dati urbanistici del piano comprensivi della verifica delle dotazioni territoriali e degli oneri di urbanizzazione, soffermandosi in particolare sul tema dei parcheggi previsti e della superficie drenante. Rispetto al tema dei parcheggi la proposta di Piano non prevede nuovi spazi di sosta pubblica, mentre prevede la realizzazione di parcheggi pertinenziali in sottosuolo per sostenere la domanda di sosta delle nuove funzioni, per un totale di 450 posti auto distribuiti nelle tre aree fondiarie. Tale dimensionamento garantisce il rispetto dei requisiti di legge e verrà meglio precisato in fase edilizia, stimando una flessibilità aggiuntiva di circa il 10% , viene definito un tetto massimo di 495 posti auto.

Riguardo al tema della superficie drenante, il Piano attuativo, ai sensi dell'art.10 del PGT, ha l'obbligo di reperire una superficie minima pari al 30% della ST, ovvero 6.542 mq di aree integralmente permeabili. Il progetto, comprendendo anche l'area esterna di estensione del giardino pubblico, garantisce una superficie drenante maggiore di quella dovuta, pari a 8.251 mq , pari a-

Di questi 4.529 mq sono riferiti alle nuove aree a verde pubblico, 956 mq ad aree a verde privato e 2.766 mq corrispondente al tratto di strada de pavimentato.

La presentazione del Piano si conclude con una descrizione sintetica del progetto delle reti idrauliche, pubbliche e private, rispetto al quale Brambati chiarisce che, riguardo agli interventi previsti inerenti alle opere di



invarianza idraulica, le fondiarie raccolgono, attraverso i pozzi disperdenti, le acque piovane recapitate dalla nuova edificazione privata.

Descrizione del Rapporto Preliminare – contenuti ambientali

Terminata l'illustrazione degli aspetti urbanistici del Piano, il responsabile dell'Autorità Procedente passa la parola a Michela Croci, estensore del Rapporto Preliminare (RP), per l'approfondimento dei contenuti ambientali, anche in riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti, sia a livello comunale che sovraordinato. Vengono quindi descritti i vari componenti relativi a: contesto urbano demografico e socioeconomico, suolo e sottosuolo, acqua e risorse idriche, energia, clima acustico, rifiuti, condizioni meteorologiche e qualità dell'aria, biodiversità, flora e fauna, e paesaggio.

In merito a quest'ultimo aspetto viene ricordato che il progetto del verde, in continuità con il futuro parco di Scalo Farini, è stato valutato positivamente dalla Commissione per il paesaggio e adeguato a seguito delle indicazioni fornite.

La componente legata al tema della mobilità e trasporti viene illustrata dall'ing. Sirtori (studio OneWorks) esponendo sinteticamente il modello di microsimulazione sviluppato nella precedente presentazione del piano, a seguito degli studi svolti con il supporto di AMAT, il quale evidenzia una condizione invariata tra lo stato di fatto e lo scenario viabilistico di progetto, ovvero quello che prevede il prolungamento della via Piazzale Lugano, la realizzazione della nuova strada est-ovest, la connessione con via Cantoni e il nuovo impianto semaforico all'incrocio delle vie Bodio e Calabria.

Sirtori prosegue riprendendo il tema della sosta illustrando il progetto degli interrati, confermando e motivando il dimensionamento fino a un massimo di 495 posti auto previsto, come già richiamato nella prima parte dell'esposizione da Brambati.

Acquisizione dei pareri

Terminata la prima parte relativa all'illustrazione dei contenuti urbanistici e ambientali del Piano, la seduta prosegue con l'ascolto degli interventi dei soggetti degli Enti coinvolti nel procedimento e invitati alla Conferenza.

Prende per primo la parola il signor Tria, residente nella palazzina sita in Piazzale Lugano n.23, già immobile di proprietà di Ferrovie, oggi di proprietà dei residenti che viene interessato dal piano per la modifica dell'accesso da strada, che esprime innanzitutto un apprezzamento generale dell'intervento di riqualificazione dell'ambito. Tria espone alcune questioni da porre in evidenza. La prima è inerente alla demolizione del manufatto contenente i contatori di acqua e gas, attualmente adiacente all'ingresso del passo carraio esistente. Viene chiesto in merito che venga tenuto in considerazione che spostando l'accesso alla sua proprietà dovrà essere ricollocato anche il contatore.

Tria prosegue chiedendo di tenere inoltre in considerazione anche l'adeguamento dell'allaccio alla rete fognaria che serve l'immobile esistente. La seconda osservazione riguarda la raccomandazione che venga assicurata la verifica statica della palazzina, in vista delle possibili ripercussioni che subirà l'immobile durante il cantiere per i lavori di costruzione della torre, prevista in adiacenza.





Comune di
Milano

Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
AUTORITÀ PROCEDENTE

Infine, riguardo al proseguimento della nuova viabilità verso nord, viene chiesto se quest'ultima sarà realizzata da questo intervento di Poste o dal piano di Farini.

Conclude chiedendo di valutare l'interramento dei quattro posti auto ricadenti in area di proprietà dell'immobile, al fine di garantire una maggiore continuità degli spazi verdi tra il PA5 e il futuro parco dello Scalo Farini.

Nel merito delle richieste espresse, interviene Brambati, chiarendo che le osservazioni riguardano principalmente la fase di attuazione del Piano e in parte interventi esterni a questo piano, ma di competenza degli sviluppi successivi (proseguo della viabilità).

Brambati precisa inoltre che, in entrambe le soluzioni viabilistiche di breve e lungo periodo, dovrà comunque essere garantito l'accesso all'immobile di Piazzale Lugano n.23.

Rispetto alla questione dell'interramento dei posti auto, Brambati ricorda che l'area in questione ricade all'interno del perimetro dello Scalo Farini e non è di competenza di questo Piano.

A seguito dell'intervento del signor Tria, prende la parola Marco Godenzini, figlio di Luigi Godenzini proprietario di un appartamento dell'immobile sito in Piazzale Lugano n. 23, il quale richiama l'intervento del peduncolo di accesso stradale alla palazzina segnalando una possibile interferenza con le manovre dei mezzi in entrata in uscita alla rampa di accesso al lotto terziario-commerciale.

Risponde Brambati ricordando che sono in corso le verifiche tecniche di dettaglio con le Aree competenti della Direzione Mobilità.

Interviene infine, Susanna Colombo, Città Metropolitana di Milano, informando che il contributo dell'Ente verrà inviato il giorno stesso della seduta.

La seduta si conclude con l'intervento di Paola Cossettini, Direttrice dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, la quale informa che, in quanto Area Competente in materia VAS, saranno visionati i vari contributi rilasciati dai vari Enti e soggetti e ripresi nel Decreto di conclusione del procedimento.

In chiusura, Tria segnala la problematica legata allo stato di abbandono degli alberi posti a confine del cavalcavia Bacula, con conseguente rischio di caduta e pericolo per le persone. La segnalazione viene recepita dalla Dirigente Cossettini la quale prende atto della problematica e provvederà ad eseguire le opportune verifiche con l'Area Verde.

Non ricevendo ulteriori osservazioni e contributi, la seduta si chiude alle 11.50.

Verbalizzante: arch. Simone Manni

